

TENDENZE E MERCATI

Febbraio 2026 – n. 234



qualità, gusto e piacere



QUADRO MACROECONOMICO

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Brasile	1,22%	-3,28%	4,76%	3,02%	3,24%	3,40%	2,50%	1,60%	2,30%
Cina	6,07%	2,34%	8,56%	3,11%	5,38%	5,00%	5,00%	4,50%	4,00%
Francia	2,09%	-7,60%	6,79%	2,80%	1,62%	1,10%	0,80%	1,00%	1,20%
Germania	0,97%	-4,13%	3,91%	1,81%	-0,87%	-0,50%	0,20%	1,10%	1,50%
Giappone	-0,40%	-4,17%	2,70%	0,96%	1,25%	-0,20%	1,10%	0,70%	0,60%
India	3,87%	-5,78%	9,69%	7,61%	9,19%	6,50%	7,30%	6,40%	6,40%
Italia	0,43%	-8,87%	8,93%	4,82%	0,72%	0,70%	0,50%	0,70%	0,70%
Regno Unito	1,62%	-10,30%	8,58%	4,84%	0,40%	1,10%	1,40%	1,30%	1,50%
Russia	2,20%	-2,65%	5,87%	-1,44%	4,08%	4,30%	0,60%	0,80%	1,00%
USA	2,58%	-2,08%	6,15%	2,52%	2,94%	2,80%	2,10%	2,40%	2,00%
Turchia	1,30%	1,80%	11,81%	5,44%	5,05%	3,30%	4,10%	4,20%	4,10%
Euro Area	1,62%	-6,02%	6,40%	3,63%	0,41%	0,90%	1,40%	1,30%	1,40%
Mondo	2,97%	-2,71%	6,62%	3,75%	3,51%	3,30%	3,30%	3,30%	3,20%
Paesi Avanzati	1,87%	-3,93%	6,03%	2,98%	1,73%	1,80%	1,70%	1,80%	1,70%
Paesi Emergenti	3,77%	-1,84%	7,03%	4,28%	4,72%	4,30%	4,40%	4,20%	4,10%



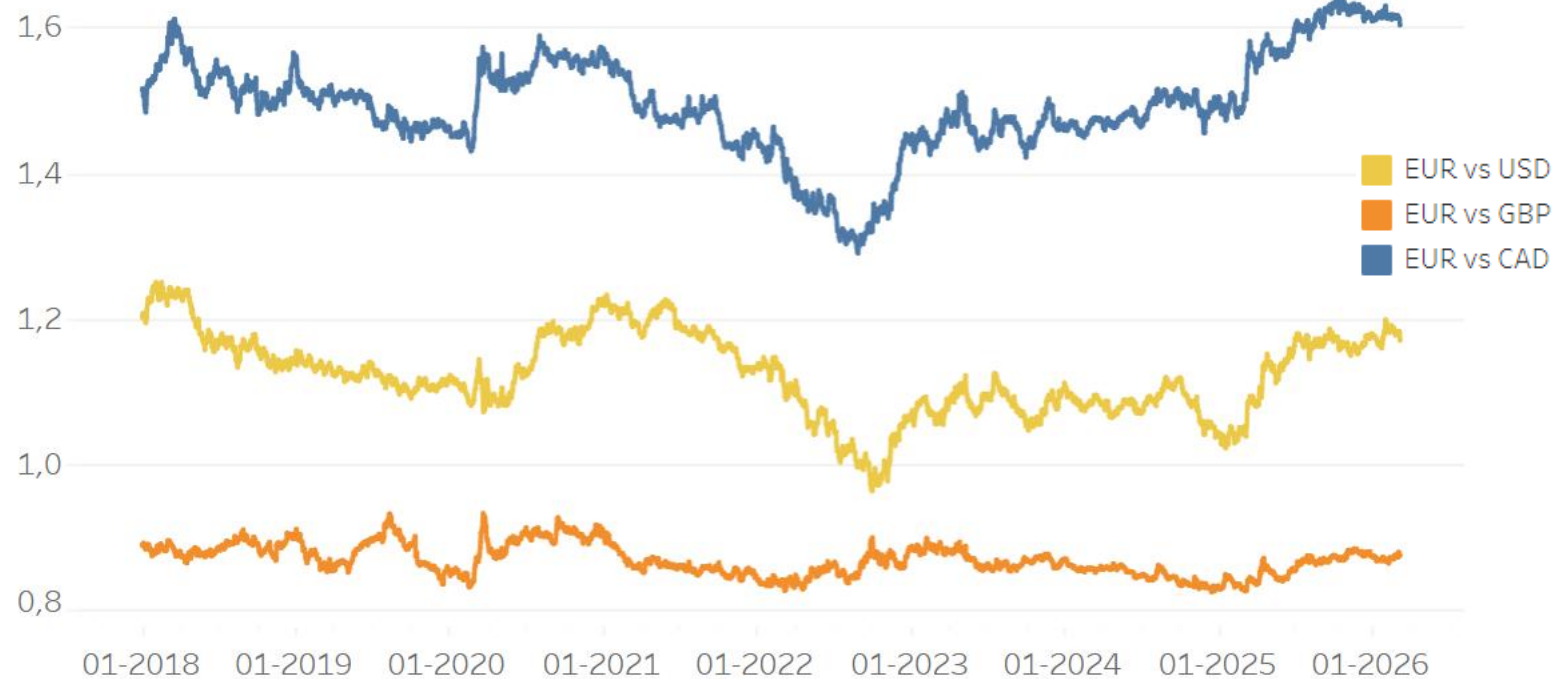
Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Indice dei Prezzi al Consumo (stime e previsioni)									
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Brasile	3,73%	3,21%	8,30%	9,28%	4,59%	4,37%	5,19%	3,97%	3,27%
Cina	2,89%	2,51%	0,92%	1,98%	0,23%	0,21%	0,01%	0,68%	1,42%
Francia	1,30%	0,53%	2,07%	5,90%	5,66%	2,32%	1,14%	1,53%	1,93%
Germania	1,35%	0,37%	3,21%	8,67%	6,03%	2,49%	2,11%	1,76%	2,01%
Giappone	0,47%	-0,03%	-0,24%	2,50%	3,27%	2,74%	3,29%	2,14%	2,01%
India	4,77%	6,17%	5,51%	6,65%	5,36%	4,63%	2,82%	4,05%	4,00%
Italia	0,63%	-0,15%	1,94%	8,74%	5,90%	1,09%	1,66%	2,01%	2,00%
Regno Unito	1,79%	0,85%	2,59%	9,07%	7,30%	2,53%	3,40%	2,55%	2,00%
Russia	4,47%	3,38%	6,69%	13,75%	5,86%	8,44%	9,00%	5,18%	4,00%
USA	1,81%	1,25%	4,68%	7,99%	4,13%	2,95%	2,72%	2,44%	2,19%
Turchia	15,18%	12,28%	19,60%	72,31%	53,86%	58,51%	34,89%	24,74%	19,47%
Euro Area	1,20%	0,25%	2,59%	8,38%	5,42%	2,36%	2,07%	1,90%	2,10%
Mondo	3,56%	3,34%	4,71%	8,68%	6,74%	5,79%	4,20%	3,71%	3,42%
Paesi Avanzati	1,40%	0,68%	3,10%	7,31%	4,63%	2,62%	2,46%	2,17%	2,10%
Paesi Emergenti	5,17%	5,29%	5,87%	9,66%	8,20%	7,92%	5,33%	4,69%	4,24%



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Tassi di Cambio

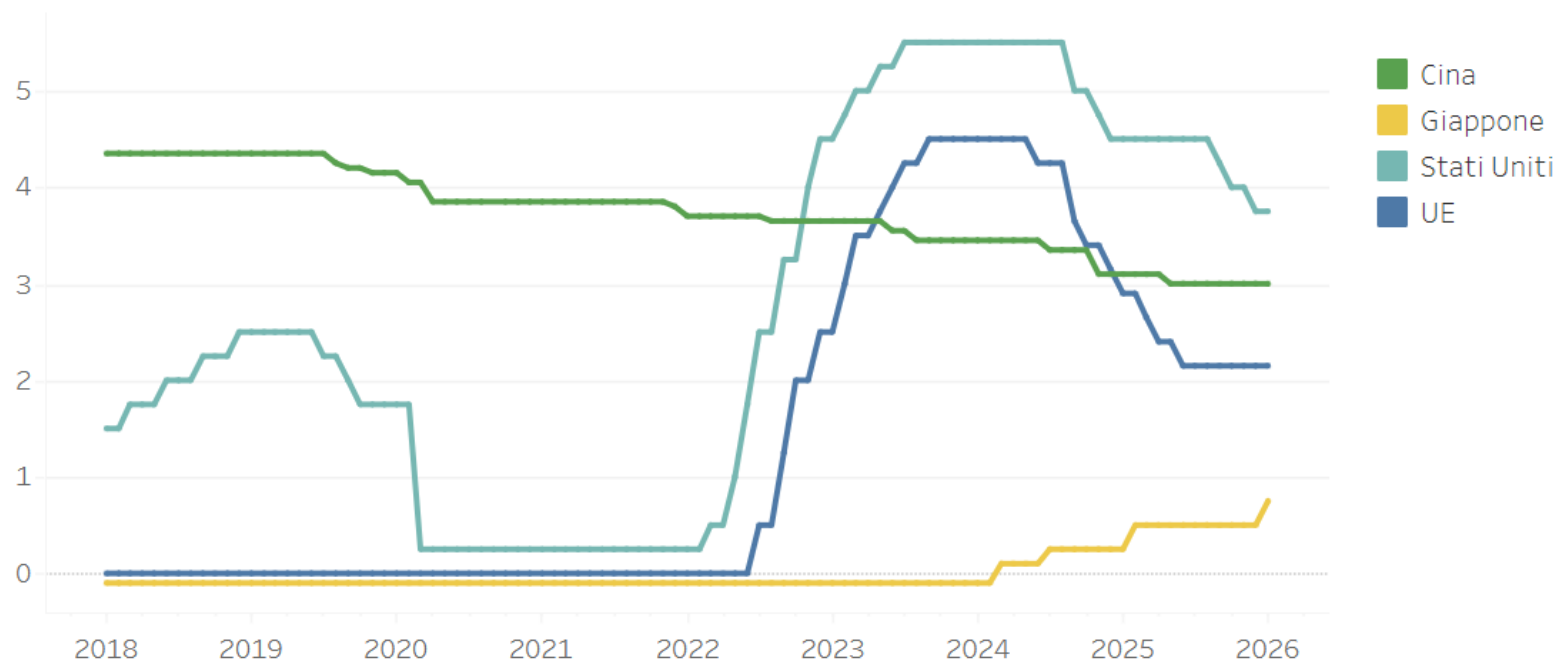


Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

		LAST	PREV	VAR %
EUR vs USD	02/03/2026	1,1691	1,1809	-1,00%
EUR vs GBP	02/03/2026	0,8730	0,8758	-0,32%
EUR vs CAD	02/03/2026	1,6024	1,6109	-0,53%

T&M Febbraio 2026 – n. 234

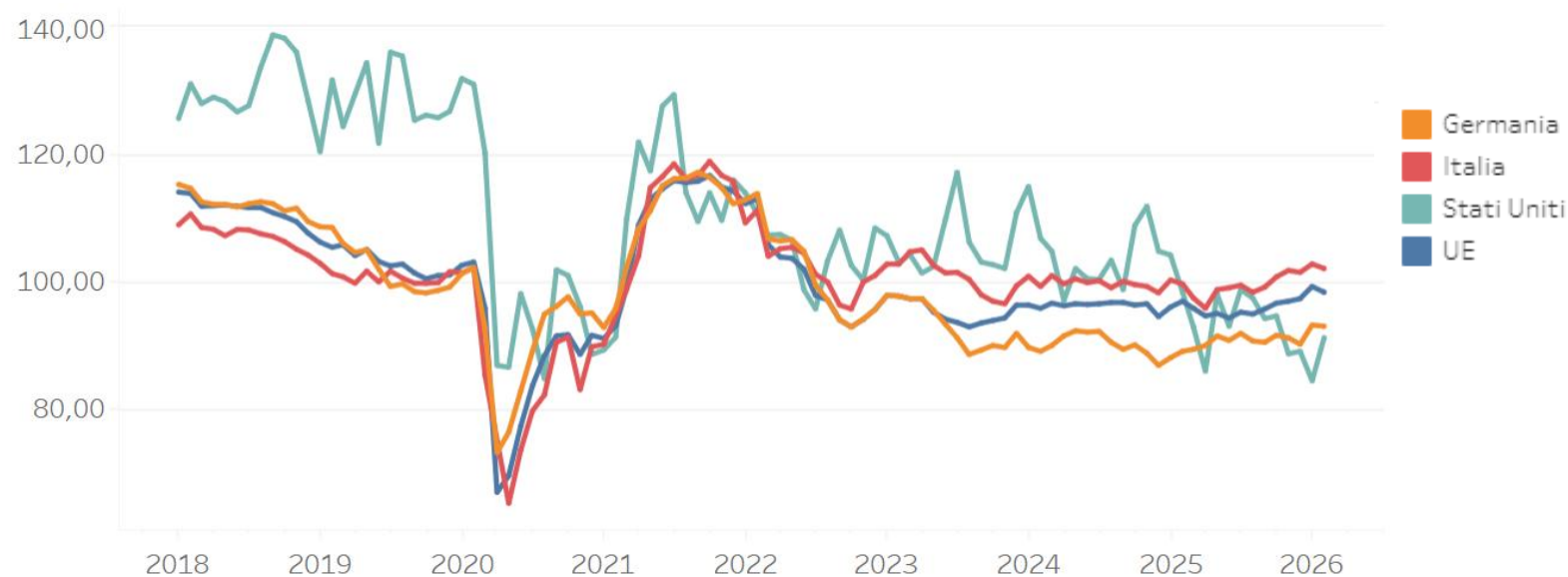
Tassi di Interesse



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Cina	PBC	20/05/2025	3,000%
Giappone	BoJ	24/01/2025	0,500%
UE	BCE	05/06/2025	2,150%
USA	FED	10/12/2025	3,750%

Fiducia dei Consumatori



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

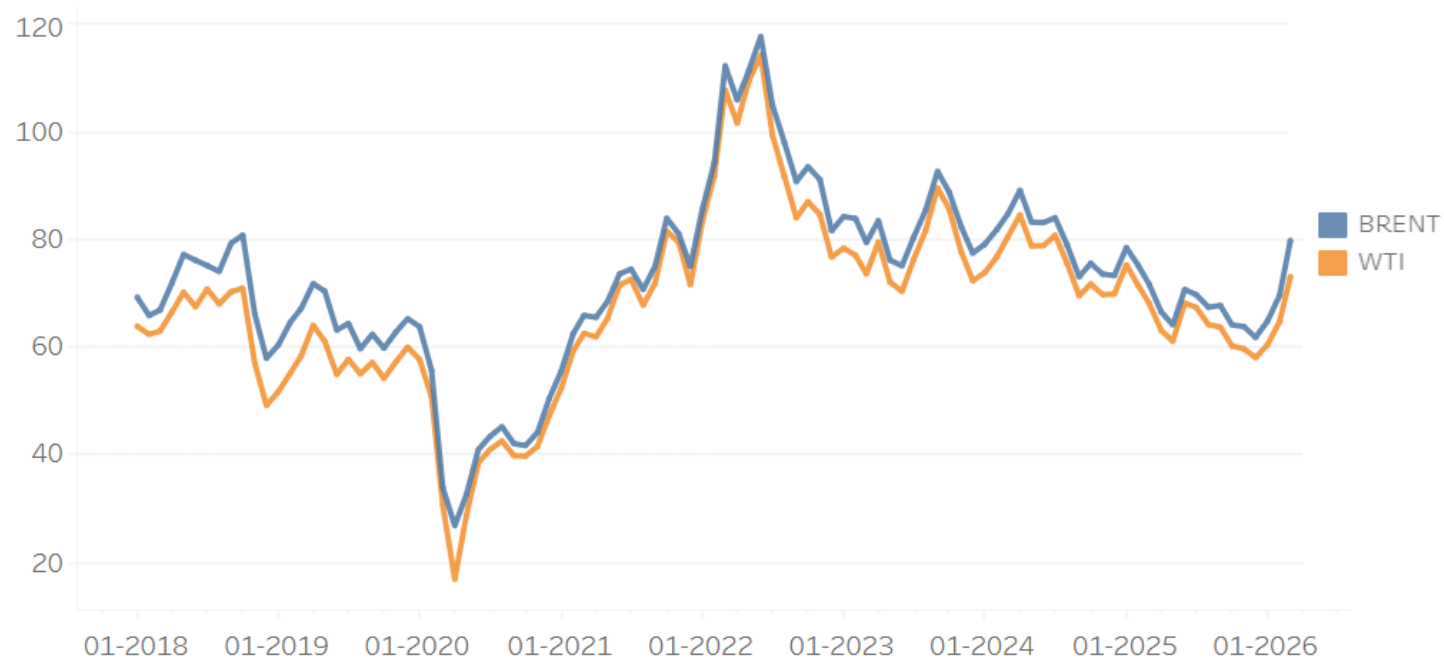
		LAST	PREV	VAR %
Germania	01/02/2026	93,00	93,20	-0,21%
Italia	01/02/2026	102,00	102,70	-0,68%
UE	01/02/2026	98,30	99,30	-1,01%
USA	01/02/2026	91,20	84,50	+7,93%



ENERGIA E TRASPORTI

Prezzi del Petrolio

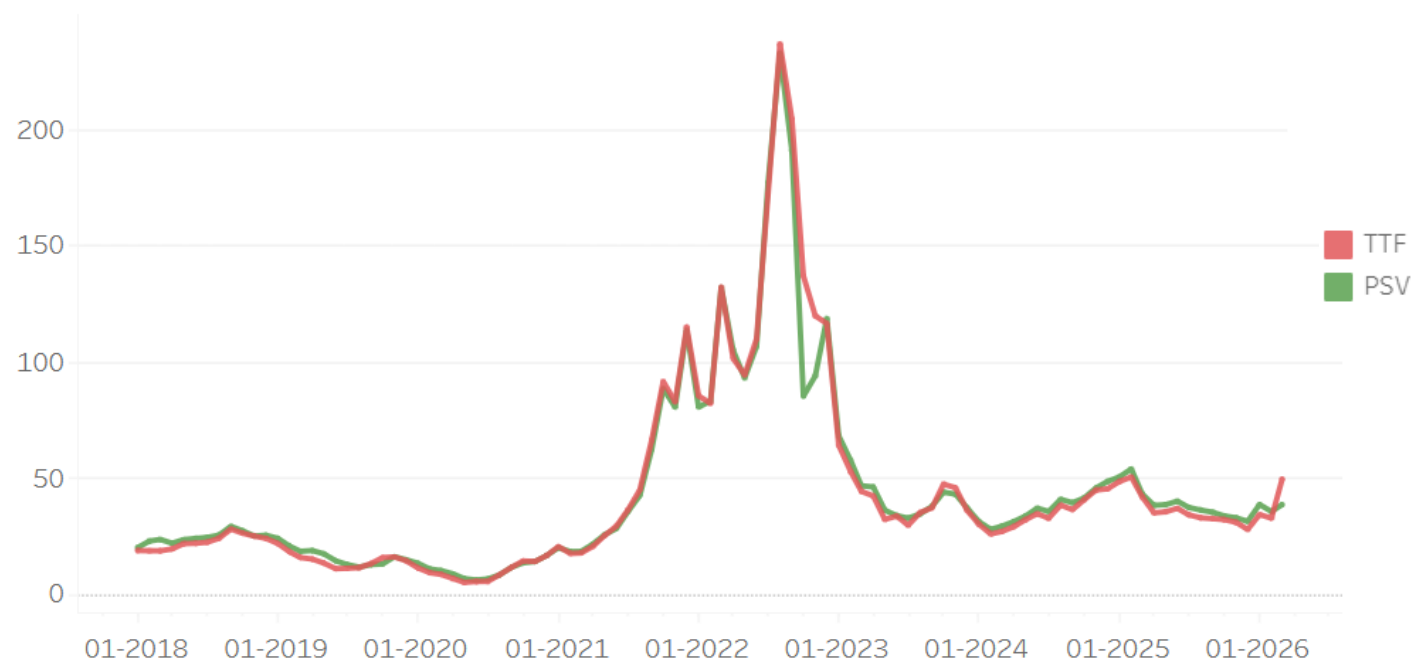
(\$/barile)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

			LAST	PREV	VAR %
			04-26	04-26	
WTI	\$/bbl	03/03/2026	74,56	71,23	+4,7%
			05-26	05-26	
BRENT	\$/bbl	03/03/2026	81,40	77,74	+4,7%

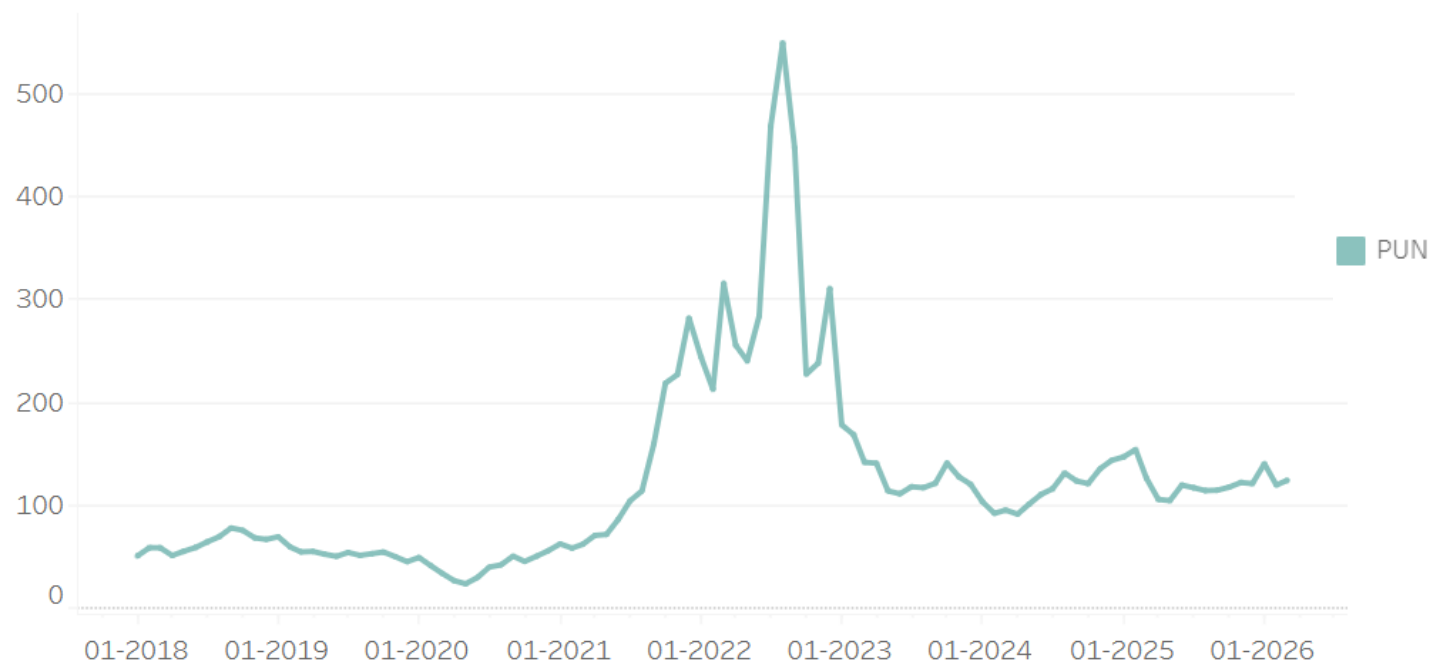
Gas Naturale (€/MWh)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

			LAST	PREV	VAR %
			04-26	04-26	
TTF	€/MWh	03/03/2026	54,29	44,51	+22,0%
PSV	€/MWh	03/03/2026	41,92	34,89	+20,1%

Energia Elettrica (€/MWh)



PUN



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

LAST

PREV

VAR %

PUN

€/MWh

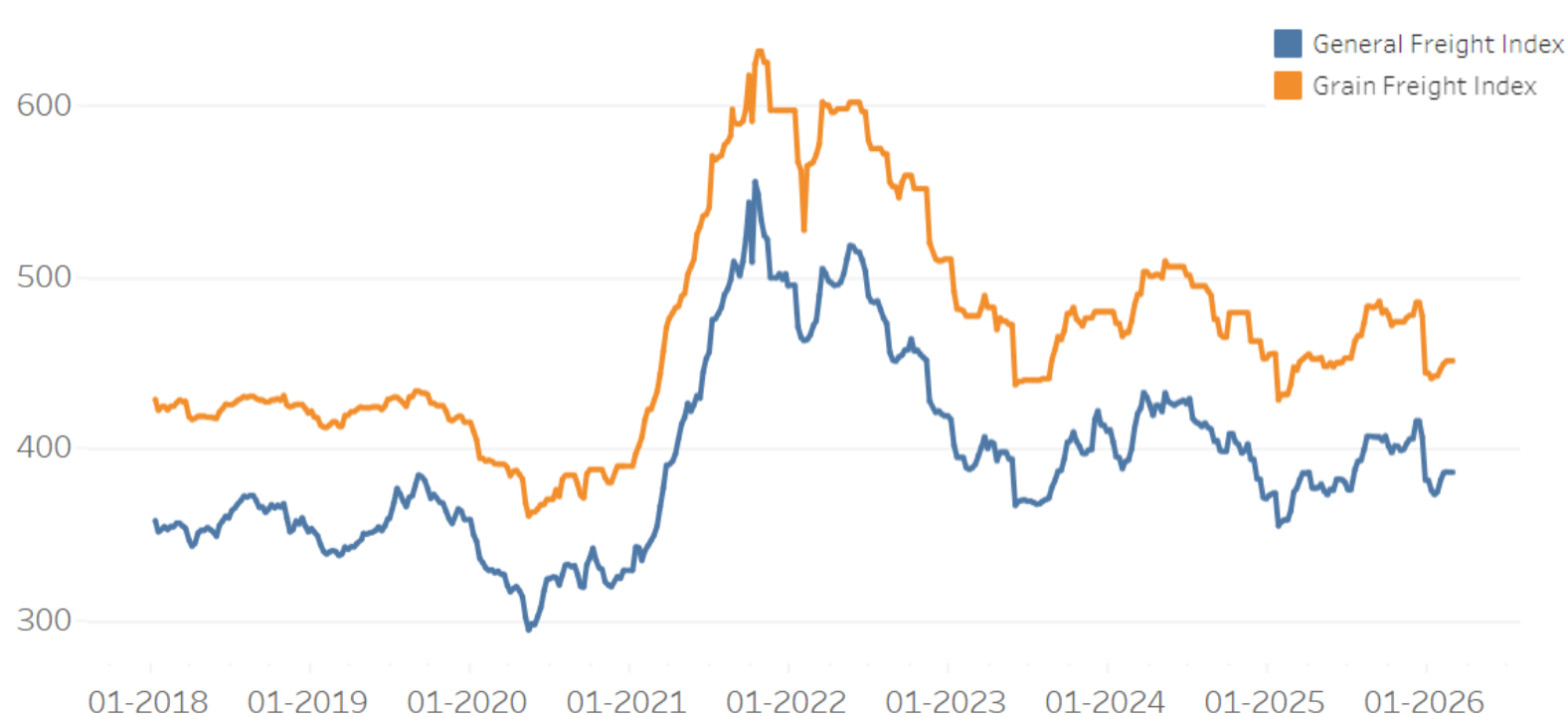
03/03/2026

125,20

120,37

+4,0%

Indice Generale dei Noli



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

		LAST	PREV	VAR %
General Freight Index	27/02/2026	386,30	386,30	+0,00%
Grain Freight Index	27/02/2026	451,00	451,00	+0,00%



COMMODITIES

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES			
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi	

Prezzi ai minimi dal 2023, il Ghana annuncia riforme urgenti

Solo da inizio anno i prezzi della fava di cacao sul mercato finanziario ICE Europe hanno segnato un -41%, consolidando il trend deflattivo in corso da inizio 2025 (-72%) e arrivando a toccare i minimi degli ultimi due anni e mezzo.

Le proiezioni di una campagna 2025/26 caratterizzata da un surplus globale superiore alle aspettative e su livelli record pluriennali hanno contribuito a intensificare le prese di posizione degli operatori non commerciali, confermando uno stato di iper-venduto.

Secondo le ultime anticipazioni Areté, l’aumento della produzione (+4%) – più che proporzionale rispetto a quello dei consumi (+1%) – comporterebbe infatti un surplus superiore a 200 Kt e un aumento delle scorte del 18%. Tuttavia, altri operatori proiettano eccedenze anche più elevate, fino a un record storico di 400 Kt stimato da Marex Group.

Gli stock certificati in borsa, a gennaio, hanno segnato un +8% rispetto a dicembre (+34% rispetto a gennaio 2025), sebbene rimangano ben inferiori alla media del mese degli ultimi cinque anni (-52%).

Il crollo dei prezzi di borsa e la difficoltà dei governi africani nel contrattualizzare la fava che verrà raccolta nel prossimo mid-crop hanno spinto il governo ghanese, dopo una riunione straordinaria del Cabinet tenutasi l’11 febbraio 2026, ad annunciare una serie di riforme urgenti.

Tra le misure più immediate figura la revisione al ribasso del producer price (prezzo pagato ai coltivatori), fissato dall’ente statale COCOBOD (Ghana Cocoa Board). Il prezzo di conferimento è stato ridotto di circa il 29%, passando da 58.000 GHS/t (circa 3.900 £/t) a 41.392 GHS/t (circa 2.762 £/t), segnando un calo del 17% anche rispetto alla scorsa campagna (49.600 GHS/t).

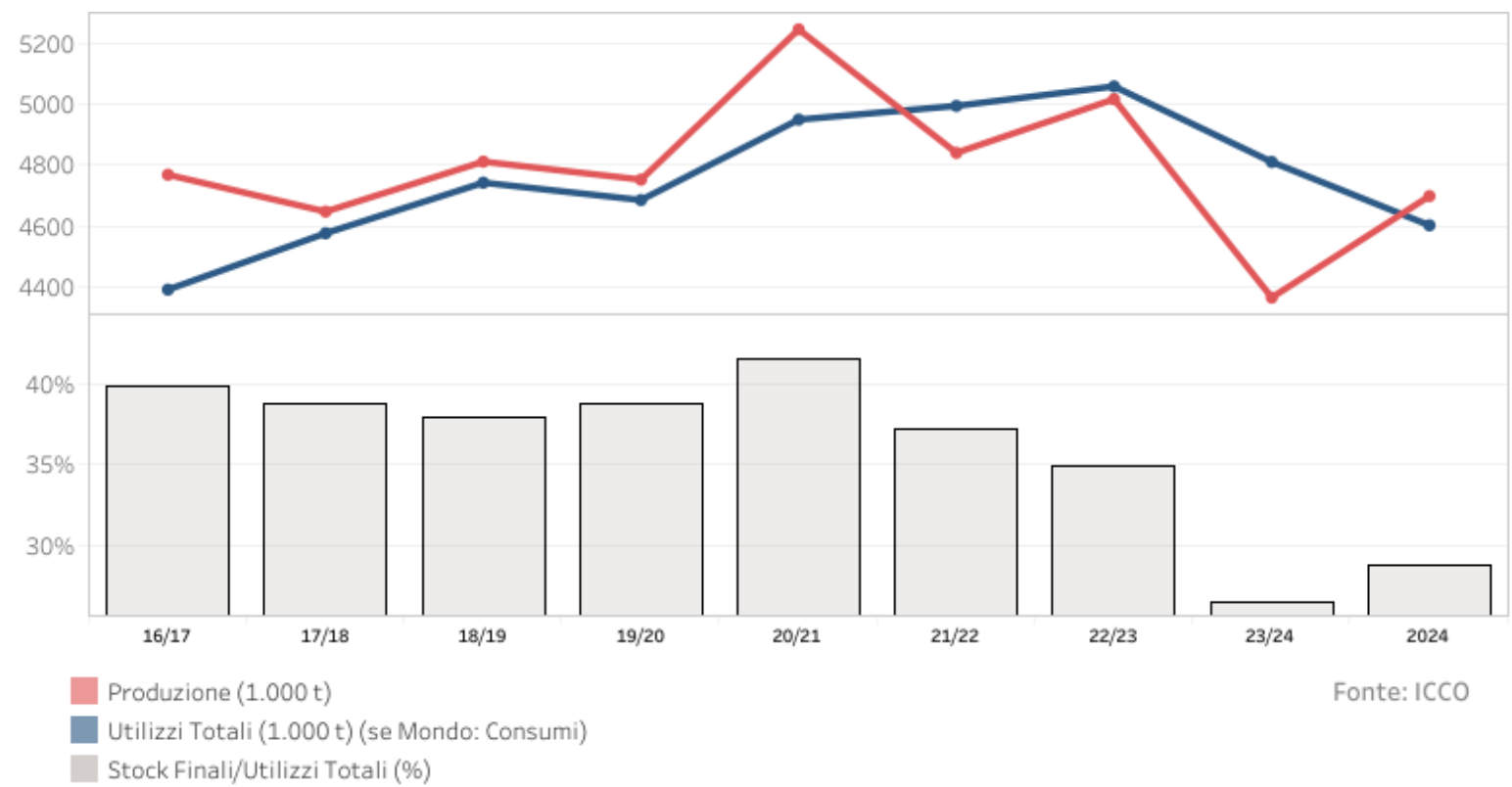
Parallelamente, il governo ha annunciato che per la prossima campagna sarà proposto un meccanismo automatico per aggiornare il prezzo riconosciuto ai produttori in base all’andamento del mercato internazionale e al tasso di cambio. Inoltre, verrà valutata la possibilità di introdurre un nuovo modello di finanziamento basato su obbligazioni domestiche (Cocoa Bonds), con l’obiettivo di garantire liquidità per l’acquisto della fava e ridurre la dipendenza dal finanziamento diretto dei buyer internazionali. Infine, l’esecutivo conferma la strategia di rafforzamento della trasformazione interna, con l’obiettivo di arrivare a processare localmente almeno il 50% della produzione nazionale di cacao, puntando su maggiore valore aggiunto e sviluppo industriale.

Prezzi				
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 25 - mar 26	STORICO 12 MESI
Cacao Africa LIFFE (UK) £/t	2.081,00 02/03/2026	+55,00 (+2,71%)	3.746,35	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Mondo, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

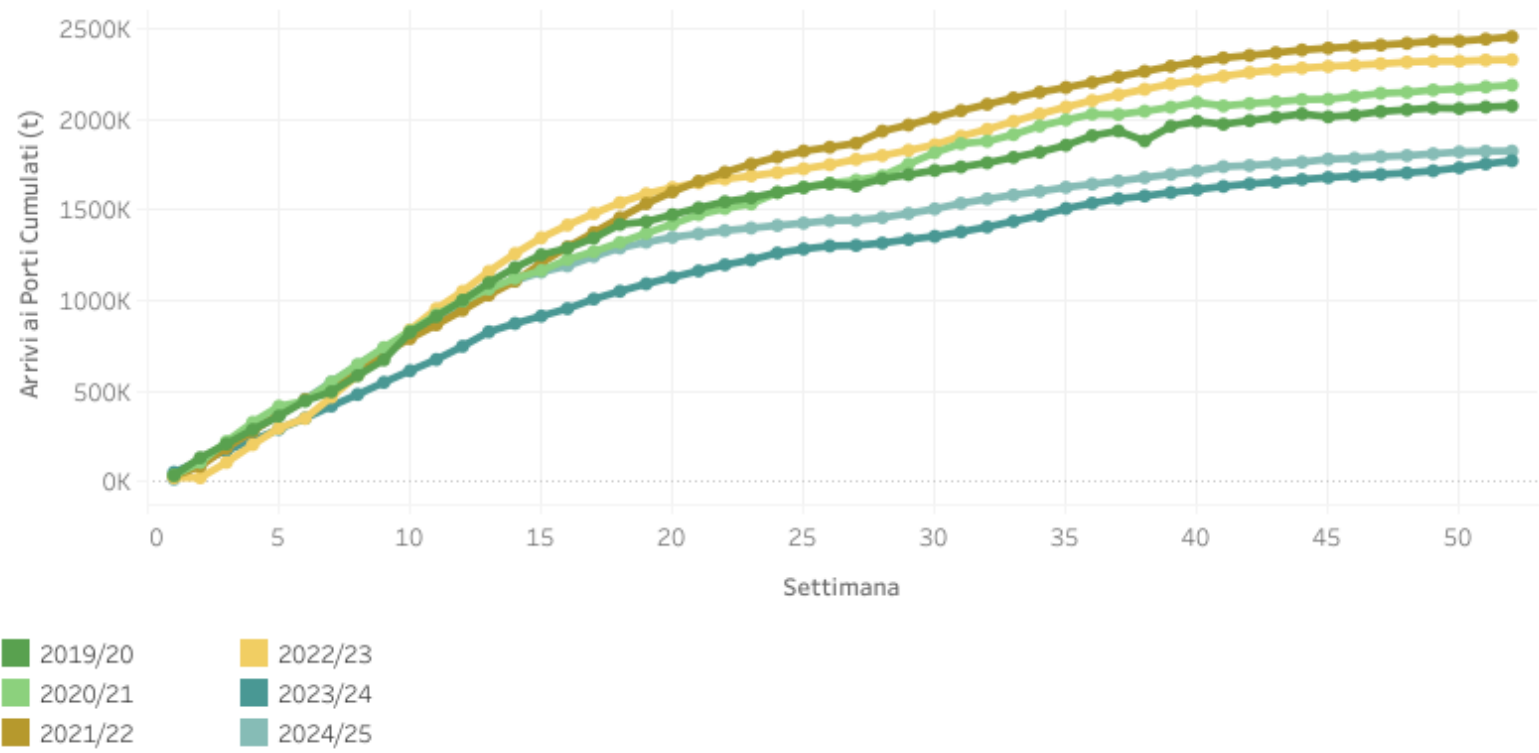
Supply/Demand (Mondo, 2/2)

	22/23	23/24	24/25	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t	ICCO	ICCO	ICCO	
Stock Iniziali	1.856	1.764	1.275	-27,72%
Produzione	5.016	4.365	4.698	+7,63%
Import				
Consumi	5.058	4.810	4.602	-4,32%
Export				
Stock Finali	1.764	1.275	1.324	+3,84%
Utilizzi Totali	5.058	4.810	4.602	-4,32%
Stock F. / Utilizzi	34,9%	26,5%	28,8%	2,26 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Arrivi Portuali in Costa d'Avorio



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

■ Raccolta
■ Fioritura

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Costa d’Avorio	Main												
	Mid												
Ghana	Main												
	Mid												



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI		QUADRO MACROECONOMICO						ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Ottimismo sul raccolto brasiliano 26/27, ma scorte basse e rischi elevati nel breve

Sulla piazza finanziaria The ICE, tra gennaio e febbraio, a livello medio, i prezzi del caffè arabica e robusta hanno registrato cali rispettivamente del -17% e del -14%, toccando i minimi da agosto 2025.

La flessione più marcata dell’arabica rispetto alla robusta ha comportato una riduzione dell’arbitraggio: tra gennaio e febbraio, -25% a circa 126 c\$/lb, il livello più basso da gennaio 2025. Tuttavia, si tratta ancora di livelli storicamente elevati, +77% rispetto alla media delle cinque campagne pre-24/25 (71 c\$/lb).

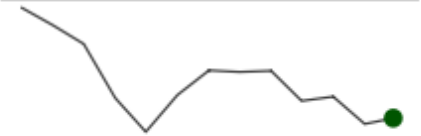
Tra i principali fattori ribassisti:

- **Prospettive di un recupero produttivo 26/27 in Brasile.** Le prime previsioni condivise da Conab (Companhia Nacional de Abastecimento) sono di una produzione complessiva in aumento del 17% rispetto al 25/26 (+23% arabica e +6% robusta). La crescita produttiva sarebbe principalmente riconducibile ad un incremento delle aree in produzione (+4% arabica, +4% robusta) e a rese in recupero. Le proiezioni per la varietà arabica vanno nella direzione di quelle fornite da altri operatori. In controtendenza, invece, le proiezioni sulla varietà robusta, per la quale la maggior parte degli altri operatori prevede una contrazione produttiva tra il 4% e l’8% rispetto al record 25/26.
- **Aspettative di un raccolto abbondante 26/27 (da aprile) in Indonesia.** Nonostante si continuino a monitorare i potenziali impatti dell’alluvione di dicembre in alcune aree chiave come Sumatra e Aceh, alcuni operatori segnalano un potenziale produttivo elevato, a circa 11,5 Mio t, inferiore solo al record del 2025 (12,4 Mio t). L’ottimismo per l’imminente raccolto 2026, si inserisce in un contesto di già elevata disponibilità nel mercato indonesiano, evidenziato anche dal ritmo delle spedizioni. Le esportazioni da Sumatra, da aprile 2025 a dicembre 2025, hanno segnato un aumento dell’81% rispetto allo stesso periodo del 2024.
- **La commercializzazione del raccolto 25/26 dal Vietnam.** Nel periodo ottobre 2025- gennaio 2026, le esportazioni hanno registrato un aumento del 54% rispetto allo stesso periodo 24/25. Il recupero del ritmo delle spedizioni riflette il maggior livello di offerta atteso: USDA prevede un raccolto di 30,8 Mio t (+6% vs. 24/25) ed esportazioni a 27,9 Mio bags (+11% vs. 24/25).
- **Le prese di posizione degli operatori non-commerciali:** sul mercato dell’arabica, si segnalano posizioni nette lunghe ai minimi da ottobre 2023.

Tuttavia, in un contesto di stock ancora bassi, il mercato risulta vulnerabile ed esposto a fenomeni di volatilità.

- Gli stock certificati di arabica, a febbraio 2026, sebbene in aumento del 10% rispetto a gennaio, risultavano inferiori del 41% rispetto a febbraio 2025; sulla robusta, invece, si registra un +1% m/m e un +7% a/a.
- **In Colombia, gli ultimi dati della Federazione dei produttori di caffè** (Fedecafè) mostrano come, da inizio campagna 25/26 (ott-gen), **produzione ed export risultino in calo rispettivamente del 26% e del 10%**. Le proiezioni USDA sulla produzione complessiva indicano un calo del 7% a 13,8 Mio bags, complice gli effetti negativi di El Nino durante la stagione di sviluppo.
- **In attesa della commercializzazione del prossimo raccolto brasiliano 26/27, le esportazioni dal Brasile risultano limitate dalla minor disponibilità di arabica.** Come mostrano i dati Cecafé, nel periodo luglio 2025-gennaio 2026, le esportazioni sono calate del 22% rispetto allo stesso periodo 24/25 (-16% arabica, -50% robusta).
- **Da monitorare anche gli impatti di breve termine del conflitto USA-Iran** con l’interruzione del transito attraverso Hormuz che ha comportato forti rincari su petrolio e gas (in solo due giorni circa +15% e +70%) e che rappresenta un fattore di volatilità e di incertezza per la logistica globale che già risente dei persistenti rallentamenti dei transiti attraverso Suez.

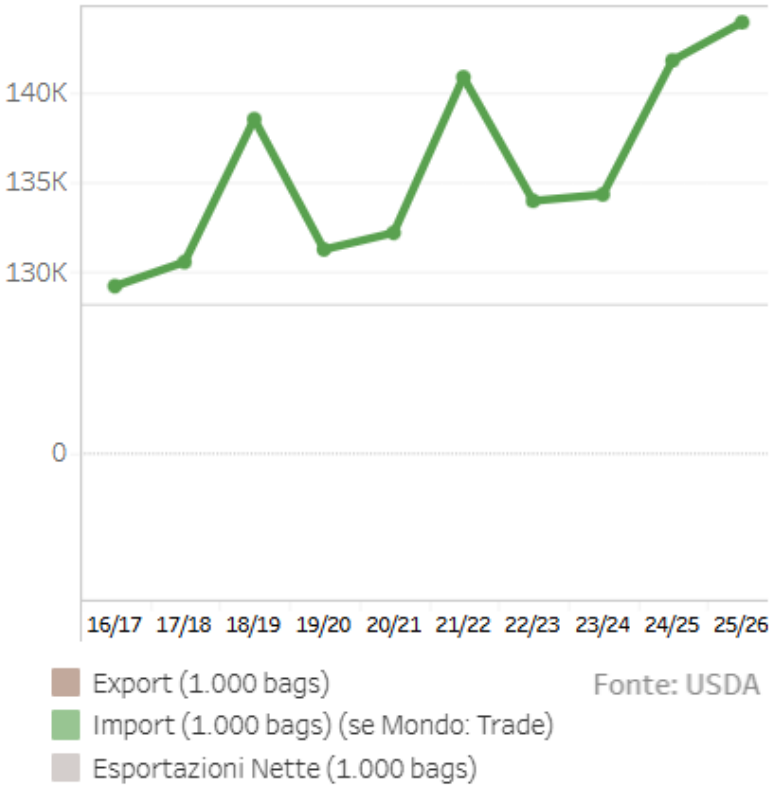
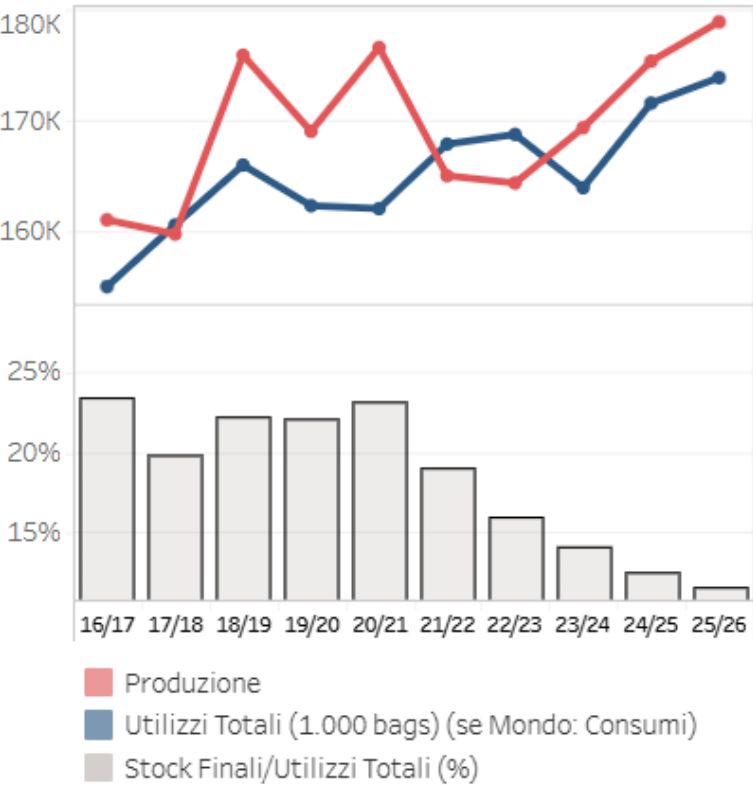
Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 2025 - mar 26	STORICO 12 MESI
Robusta LIFFE \$/t	3.842,00 02/03/2026	+143,00 (+3,87%)	4.215,03	
Arabica ICE ¢/lb	288,35 02/03/2026	+3,75 (+1,32%)	365,52	
Composite ICO indicator ¢/lb	264,14 26/02/2026	-2,09 (-0,79%)	305,81	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Mondo, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Fonte: USDA

Supply/Demand & Trade (Mondo, 2/2)

	23/24	24/25	25/26	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 bags	USDA	USDA	USDA	
Stock Iniziali	26.934	23.121	21.307	-7,85%
Produzione	169.345	175.316	178.848	+2,01%
Produzione Robusta	72.105	75.113	83.333	+10,94%
Produzione Arabica	97.240	100.203	95.515	-4,68%
Import	134.275	141.799	143.940	+1,51%
Consumi	163.968	171.556	173.852	+1,34%
Export	0	0	0	
Stock Finali	23.121	21.307	20.148	-5,44%
Utilizzi Totali	163.968	171.556	173.852	+1,34%
Surplus/Deficit	5.377	3.760	4.996	+32,87%
Stock F. / Utilizzi	14,1%	12,4%	11,6%	-0,83 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

■ Raccolta
■ Fioritura

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Brasile	Arabica												
	Robusta												
Colombia	Main												
	Mitaca												
India													
Indonesia													
Uganda	Arabica												
	Robusta												
Vietnam													



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Intenzioni di semina ISTAT: -0,2% le aree di duro in Italia nel 2026/27

UE: nelle prime settimane di febbraio i prezzi europei del fumento duro hanno **continuato a registrare ribassi**. In media, rispetto a gennaio, -2,7% Bologna, -1,4% Foggia, -1,9% La Pallice e -1,5% Siviglia. In **Italia** la Commissione Unica Nazionale (CUN), recentemente istituita per definire un prezzo di riferimento, non ha ancora fornito quotazioni e **l'attenzione rimane focalizzata sui listini delle borse merci**. I principali fattori ribassisti continuano ad essere **l'ampia disponibilità di prodotto** a livello globale ed europeo, e il **maggiore potere d'acquisto dell'euro sul dollaro** che contribuisce a mantenere bassi i prezzi delle importazioni. Nonostante questo, nelle ultime settimane le importazioni di duro hanno avuto una **brusca frenata**: in media da inizio anno le importazioni settimanali sono state inferiori dell'83% rispetto ai primi sei mesi di campagna. Questo ha portato la Commissione Europea a **rivedere a ribasso la previsione di import totali** per la campagna a 1,9 Mio t, -8% rispetto al 2024/25 e **in linea con lo scenario Areté**. Per la **prossima campagna** si conferma la prospettiva di un **calo produttivo** dovuto a minori aree seminate e rese che tornano ad avvicinarsi alla media storica. In **Italia**, le intenzioni di semina pubblicate da ISTAT indicano una **leggera flessione** (-0,2%), mentre per la **Francia Agreste** prevede un **calo** dell'1%, ma le condizioni colturali rimangono le **migliori** degli ultimi 3 anni. Diversa è la situazione in **Spagna**, dove alle aspettative di un maggiore **calo delle semine** si aggiungono i potenziali **danni delle inondazioni** di inizio febbraio.

Nord Africa: la **Tunisia** ha indetto una nuova asta per l'acquisto di 100k di frumento duro con consegna tra marzo e aprile 2026 a **324-328 \$/t CIF** (271-275 €/t). Il prezzo in dollari risulta leggermente superiore all'asta precedente, ma in euro è stabile. Per la prossima campagna si conferma la prospettiva di un **aumento produttivo** grazie a maggiori aree e ad un **meteo favorevole**, con fonti locali che parlano di un possibile raddoppio della produzione cerealicola in Marocco grazie all'abbondanza delle piogge.

Turchia: la decisione del TMO di **vendere sul mercato parte delle sue scorte** di frumento duro ha **fermato il trend inflattivo sui prezzi turchi**, con il duro che su Konya ha registrato un calo del 6,4% nelle prime settimane di febbraio rispetto a gennaio. Per la prossima campagna si conferma la prospettiva di minori superfici seminate anche a causa del premio ridotto con i prezzi del frumento tenero. Tuttavia, le piogge delle ultime settimane hanno portato ad un **netto miglioramento dell'approvvigionamento idrico** rispetto alla situazione critica di fine 2025.

Canada: il **ritmo sostenuto delle esportazioni** ha portato AAFC a rivedere a rialzo la previsione di export a 5,4 Mio t, +50k t rispetto alla stima precedente ma ancora -7% rispetto alla scorsa campagna. La domanda elevata per il prodotto canadese ha anche **interrotto il trend ribassista in corso da novembre**, con quotazioni in Saskatchewan in aumento del 2,1% nelle prime settimane di febbraio rispetto a gennaio. Per la prossima campagna si conferma la prospettiva di un **calo produttivo** dovuto a **minori aree** seminate e ad un ritorno delle **rese verso la media storica**.

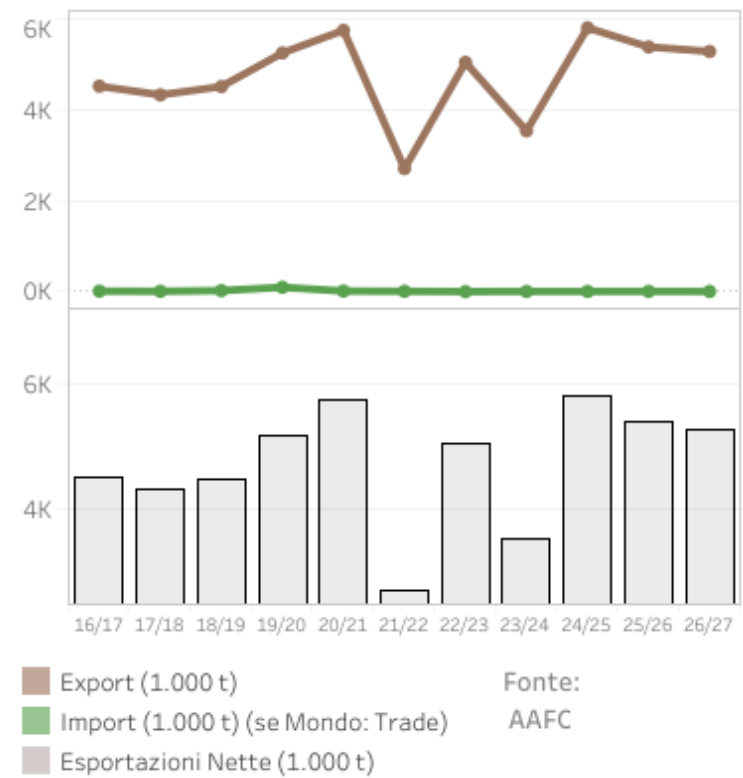
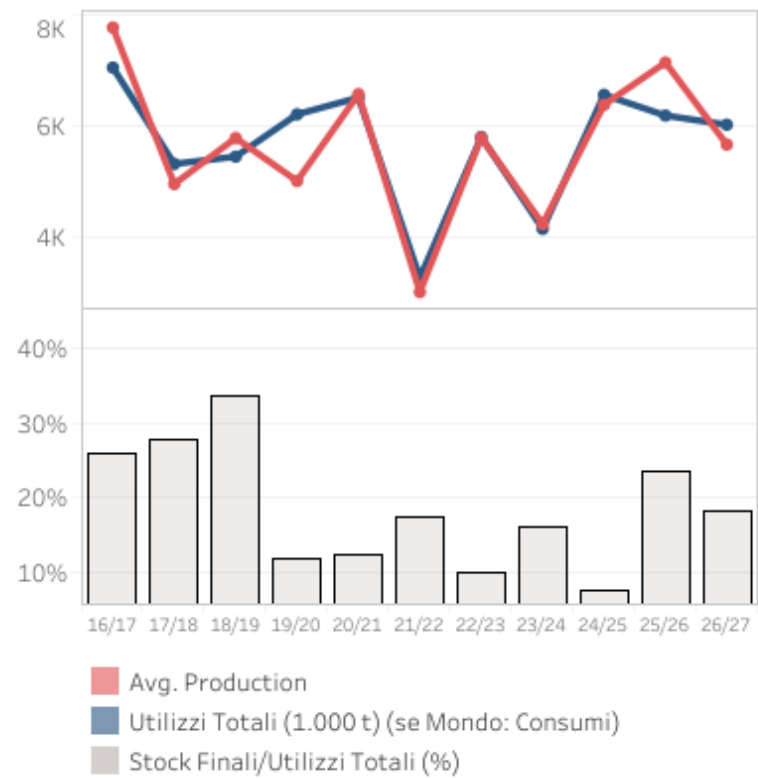


	Prezzi			
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA giu 2025 - mar 26	STORICO 12 MESI
Fino 13% Pro Bologna (IT) €/t	271,50 26/02/2026	+0,00 (+0,00%)	289,59	
Fino 12% Pro Foggia (IT) €/t	282,50 25/02/2026	+0,00 (+0,00%)	290,53	
CWAD 2 Altamura (IT) €/t	286,00 27/02/2026	+0,00 (+0,00%)	304,26	
CWAD 1 13% Pro Saskatchewan (CA) C\$/bu	7,57 20/02/2026	+0,04 (+0,53%)	7,96	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Canada, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Canada, 2/2)

	24/25	25/26	26/27	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t, 1.000 ha, t/ha	AAFC	AAFC	AAFC	
Stock Iniziali	669	496	1.450	+192,34%
Area Coltivata	2.565	2.593	2.412	-6,98%
Rese	2,49	2,75	2,35	-14,60%
Produzione	6.380	7.135	5.668	-20,56%
Import	5	6	5	-16,67%
Consumi	737	787	723	-8,13%
Export	5.821	5.400	5.300	-1,85%
Stock Finali	496	1.450	1.100	-24,14%
Utilizzi Totali	6.558	6.187	6.023	-2,65%
Stock F. / Utilizzi	7,6%	23,4%	18,3%	-5,17 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta
 Semina

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Canada													
Australia													
Kazakistan													
Messico													
Nord Africa													
Russia													
Stati Uniti	Desert												
	Northern												
Turchia													
Unione Europea													



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Mercati finanziari stabili e primi segnali di ribasso sulle quotazioni italiane (1/2)

A fronte di mercati finanziari che hanno mostrato qualche segnale di recupero, pur in un **contesto di sostanziale stabilità, da inizio gennaio il mercato nazionale ha cominciato a far registrare qualche timido segnale di ribasso** (1,6% tra inizio gennaio ed inizio febbraio per il frumento n.3 quotato a Bologna), raggiungendo il livello più basso dallo scorso luglio. **Il premio di prezzo rispetto alle quotazioni del mais resta tuttavia al di sotto della media stagionale sulle principali piazze** (CME, Matif, Bologna), in un contesto di mercato molto ben approvvigionato, favorendo la domanda del settore mangimistico.

Le temperature nell'emisfero nord stanno tornando in linea con le medie stagionali, dopo l'**ondata di gelo** che ha generato preoccupazioni per il **possibile fenomeno di winterkill** sia negli USA, che in Russia, Ucraina ed UE. L'effettivo impatto delle temperature potrà essere valutato all'uscita del frumento dalla fase di domianza, ma per il momento le condizioni del frumento invernale nel principale Stato produttore USA si mantengono al di sopra del livello dello scorso anno, nonostante anche una siccità diffusa.

La **domanda internazionale di frumento tenero si mantiene vivace**, guidata dai recenti acquisti dell'Arabia Saudita e dell'Algeria. Le vendite USA sono stabilmente al di sopra del livello dello scorso anno, soprattutto per quanto riguarda il frumento invernale: la debolezza del dollaro USA mantiene l'origine fortemente competitiva. Al contrario, **le esportazioni europee restano stabilmente in linea con quelle della campagna precedente, a fronte di una previsione della Commissione UE di incremento delle esportazioni del +16%**. In assenza di una decisa accelerazione dell'export europeo, **gli stock di riporto potrebbero rivelarsi più abbondanti** di quanto finora previsto, come anche suggerito da USDA con una revisione al rialzo di 1,4 Mio t della previsione di stock finali della campagna corrente rispetto al dato del mese scorso, per una revisione al ribasso dell'export.

Gli stock, previsti in aumento del 22% nei principali Paesi esportatori al termine della campagna 2025/26 rispetto alla precedente, rappresentano dunque un importante **elemento di freno a possibili tensioni delle quotazioni**. Il calo della produzione globale di tenero previsto per la campagna 2026/27, a fronte di aree seminate stabili ma rese inferiori, troverà un'importante **compensazione nelle scorte**.

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Mercati finanziari stabili e primi segnali di ribasso sulle quotazioni italiane (2/2)

Campagna 2026/27:

- Il report annuale di USDA sulle semine invernali ha indicato una **stima delle aree seminate a frumento invernale negli USA in calo del -0,5%**, una contrazione inferiore alle aspettative che, unita ad una previsione di aumento delle semine primaverili, porta ad uno scenario Areté per la campagna 2026/27 che proietta le aree raccolte complessive in aumento del +1,7%. Tuttavia, **rese in linea con la media** degli ultimi anni risulterebbero ben al di sotto del livello della campagna corrente, determinando un **potenziale calo produttivo intorno al 6%**.
- UE:** superfici stabili (+1% Coceral, -0,5% IGC); con rese più normali rispetto all’annata eccezionale 2025, **potrebbe registrarsi un calo produttivo di circa il 5%**. Le temperature autunnali miti hanno creato una condizione di vulnerabilità al freddo che sta creando qualche preoccupazione in seguito alle ondate di gelo. Tuttavia, la discesa di un ampio manto nevoso può rappresentare un fattore di protezione per il frumento in dormienza. La stima aggiornata di Agreste sulle semine invernali di frumento in Francia indica un aumento delle aree del +3% (vs +2% stimato a dicembre), mentre in Germania sono state stimate aree stabili.
- Area del Mar Nero:** si confermano le aspettative di un incremento produttivo in Ucraina ed un calo della produzione in Russia, in presenza di rese più in linea con la media storica. Le **temperature minime sono da tenere monitorate** e stanno creando elementi di preoccupazione tra gli operatori.

La **domanda globale è dinamica**, sia alimentare che mangimistica, ma l'**abbondanza di offerta** e l'**assenza di particolari criticità in fase di semina** dei prossimi raccolti mantengono i **prezzi vicino a minimi pluriennali sui principali mercati finanziari**. Nonostante i primi segnali di ribassi, sui mercati fisici dei Paesi importatori come **Italia e Spagna**, invece, permane un **premio superiore alla media**, sostenuto dai **costi logistici e dalle difficoltà di movimentazione** che stanno rallentando l’offerta disponibile. **In UE, la scarsa offerta di mais ridurrà gli spazi di ribasso dei prezzi del frumento tenero.**

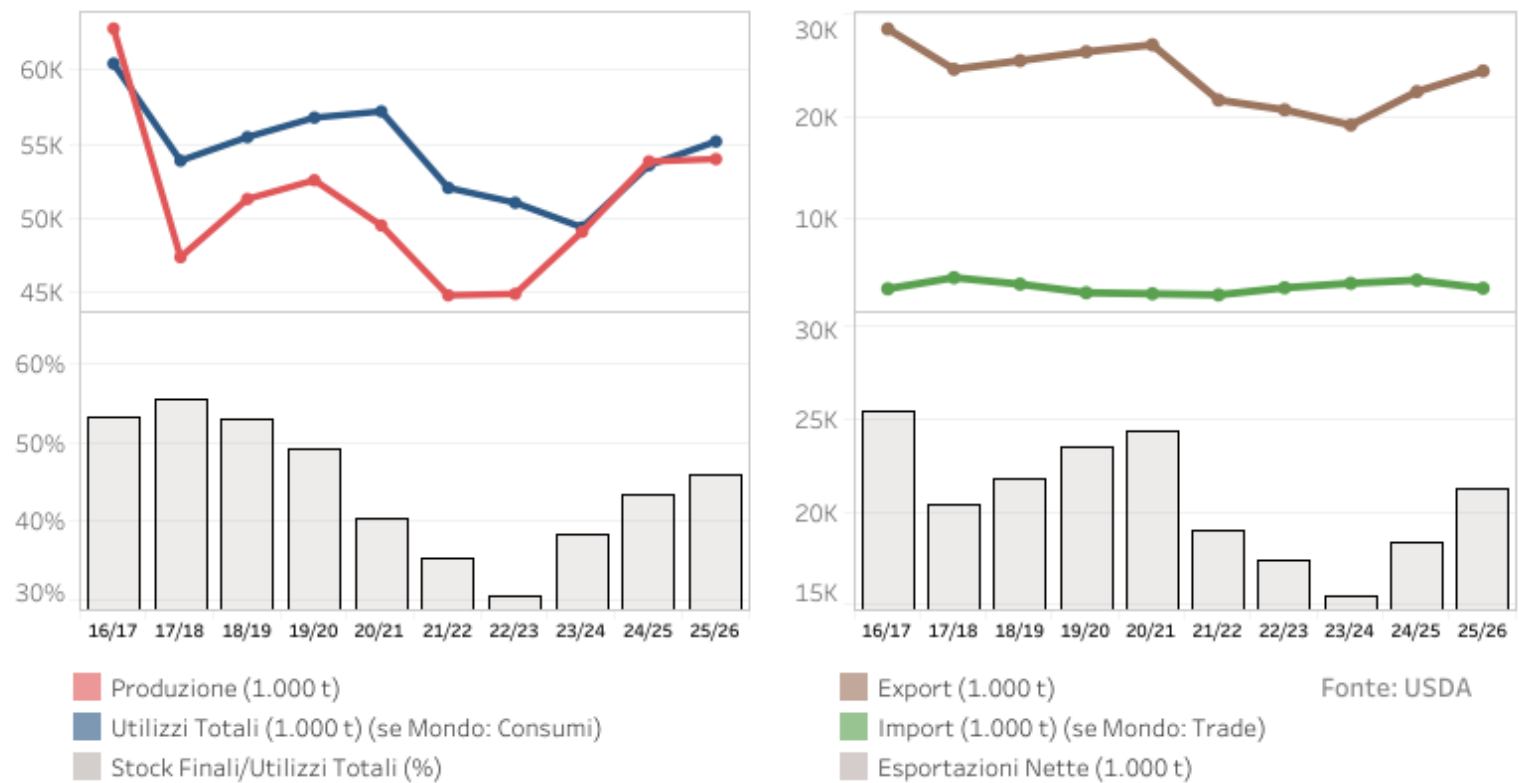


	Prezzi				
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA giu 2025 - mar 26	STORICO 12 MESI	
SRW CBOT (US) ¢\$/bu	574,50 02/03/2026	-16,75 (-2,83%)	526,59		
HRS MGEX (US) ¢\$/bu	597,75 02/03/2026	-1,50 (-0,25%)	577,82		
Milling MATIF (FR) €/t	195,50 02/03/2026	-2,00 (-1,01%)	192,51		
n1 Bologna (IT) €/t	245,50 26/02/2026	-2,00 (-0,81%)	260,21		
n3 Bologna (IT) €/t	234,50 26/02/2026	+0,00 (+0,00%)	238,94		
11,5% p. Mar Nero (UA) \$/t	213,50 27/02/2026	+0,00 (+0,00%)	221,93		



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 2/2)

	23/24	24/25	25/26	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t, 1.000 ha, t/ha	USDA	USDA	USDA	
Stock Iniziali	15.501	18.954	23.262	+22,73%
Area Coltivata	15.005	15.634	15.071	-3,60%
Rese	3,27	3,44	3,58	+4,04%
Produzione	49.095	53.851	54.010	+0,30%
Import	3.750	4.054	3.266	-19,44%
Consumi	30.180	31.120	30.704	-1,34%
Export	19.212	22.477	24.494	+8,97%
Stock Finali	18.954	23.262	25.340	+8,93%
Utilizzi Totali	49.392	53.597	55.198	+2,99%
Stock F. / Utilizzi	38,4%	43,4%	45,9%	+2,51 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta
Semina

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti	Invernale												
	Primaverile												
Argentina													
Australia													
Canada	Invernale												
	Primaverile												
China	Invernale												
	Primaverile												
Kazakistan	Invernale												
Russia	Invernale												
	Primaverile												
Ucraina	Invernale												
	Primaverile												
Unione Europea	Invernale												



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Prezzi dei trasformati UE in leggero recupero, riparte la domanda

Il trend deflattivo record, che dall’estate 2025 caratterizza i prezzi delle principali trasformazioni del latte in UE, a febbraio è andato incontro ad una leggera inversione. Sulla piazza di riferimento di Kempten le quotazioni medie delle principali trasformazioni lattiero-casearie hanno infatti registrato, su base mensile, un aumento del **+2,4% per il burro**, del **+4,1% per la polvere di latte intero (WMP)**, del **+12,7% per la polvere di latte scremato (SMP)** e dello **+0,4% per l’Edamer**. Tuttavia, il confronto con i livelli di prezzi di luglio 2025 evidenzia una congiuntura di prezzi ancora relativamente bassi, soprattutto per i grassi: **burro -41,5%, SMP -0,5%, WMP -27,8% ed Edamer -28,9%**.

Il prezzo del latte intero tedesco quotato a Milano, nonostante un leggero rimbalzo a livello medio tra gennaio e febbraio (+4,8%) si mantiene del **63,8% più basso rispetto a luglio 2025**, sui minimi dal 2016.

Il prezzo medio UE del latte alla stalla rilevato dalla Commissione tra dicembre 2025 e gennaio 2026 (ultimo dato) è calato dell’-1,9% (-11,5% da settembre 2025). In Italia è stato siglato un accordo tra le associazioni della filiera per un prezzo medio nel primo trimestre 2026 di **530 €/1.000 l** (540 a gennaio, 530 a febbraio e 520 a marzo) circa **-7% rispetto ai prezzi di novembre 2025**.

Il principale fattore ribassista si conferma un’offerta straordinariamente sostenuta.

Secondo i dati della Commissione Europea, nel secondo semestre 2025 le consegne latte UE hanno segnato un **+4,1% rispetto allo stesso periodo del 2024**, andando ad invertire il gap che si era registrato nel primo semestre 2025 (-1,2%). Secondo i rapporti ZMB, nella seconda settimana di febbraio 2026 Germania e Francia (aree chiave di produzione) hanno **prodotto rispettivamente il +5,8% e il +5,6% rispetto allo stesso periodo del 2025**.

La produzione di latte ha beneficiato non solo di **temperature estive che sono risultate favorevoli alle produzioni**, ma anche del **calo delle macellazioni**, che, tra luglio e novembre 2025, hanno registrato un **-7,1% rispetto allo stesso periodo del 2024**. Le misure adottate in UE per il contenimento della diffusione in UE di **malattie virali** come *bluetongue*, afta e dermatite nodulare **hanno spesso impossibilitato la movimentazione dei capi dagli allevamenti ai macelli**, favorendo le mungiture, già incentivate dai prezzi remunerativi del primo semestre.

In un contesto di offerta eccedentaria e aumento delle scorte di trasformati, **la deflazione record unitamente al recente indebolimento dell’euro sul dollaro** (-2,4% il tasso di cambio dai picchi toccati a gennaio) -con esportazioni UE conseguentemente più competitive- **ha tuttavia comportato la ripartenza della domanda delle principali trasformazioni, con rimbalzi di prezzo soprattutto per le polveri**. La domanda estera di prodotti UE è anche stata stimolata dalla **riduzione annunciata da Pechino dei dazi sui formaggi importati dalla UE ad un intervallo tra il 7,4% e l’11,7%**, rispetto al regime introdotto lo scorso anno, che prevede tariffe comprese tra il 21,9% e il 42,7%.

Da monitorare anche i costi degli input produttivi, che tornano a fungere da supporto alle quotazioni delle materie prime energivore, in particolare i rincari dei **prezzi del gas, +40% in un solo giorno dopo l’intervento USA in Iran e l’interruzione dei transiti attraverso Hormuz**. Circa il 20% dell’export globale di gas naturale liquefatto (GNL) transita per Hormuz. L’interruzione dei flussi impatta in particolare le quotazioni del gas naturale in UE, soprattutto in un contesto di scorte UE ai minimi dal 2021 e di forte dipendenza dalle importazioni di GNL, dopo l’interruzione dei flussi via tubo dalla Russia.



Prezzi Latte

		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO gen 2026 - mar 26	STORICO 12 MESI
LATTE	Stalla Germania (DE) €/t	434,50 01/12/2025	-30,50 (-6,56%)		
	Spot CCIAA (IT) €/ 100Kg	21,00 02/03/2026	-1,50 (-6,67%)	25,94	
	Spot Intero Tedesco CCIAA (IT) €/ 100Kg	22,00 02/03/2026	-2,00 (-8,33%)	25,59	
	Stalla CCIAA (IT) €/t	489,80 01/02/2026	-48,50 (-9,01%)	489,80	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Prezzi Burro

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	STORICO 12 MESI
Lose 25kg Kempton (DE) €/t	4.500,00 25/02/2026	+165,00 (+3,81%)	4.236,88	
CEE 82% CCIAA (IT) €/Kg	4,15 02/03/2026	+0,10 (+2,47%)	4,01	
Ind. 82% Francia (FR) €/t	3.955,00 21/02/2026	+12,00 (+0,30%)	4.119,00	
Anidro Francia (FR) €/t	5.767,00 21/02/2026	-587,00 (-9,24%)	6.801,75	
82% GDT \$/t	6.347,00 17/02/2026	+574,00 (+9,94%)	5.660,00	
Gr. AA CME (US) ¢\$/lb	163,25 02/03/2026	+10,61 (+7,55%)	152,06	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Prezzi SMP					
		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	STORICO 12 MESI
SMP	ADPI Kempton (DE) €/t	2.460,00 25/02/2026	+60,00 (+2,50%)	2.231,88	
	0% Francia (FR) €/t	2.462,00 21/02/2026	+164,00 (+7,14%)	2.212,50	
	0% GDT \$/t	2.973,00 17/02/2026	+99,00 (+3,44%)	2.756,50	
	0% CME (US) ¢\$/lb	137,00 02/03/2026	+0,00 (+0,00%)	126,04	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

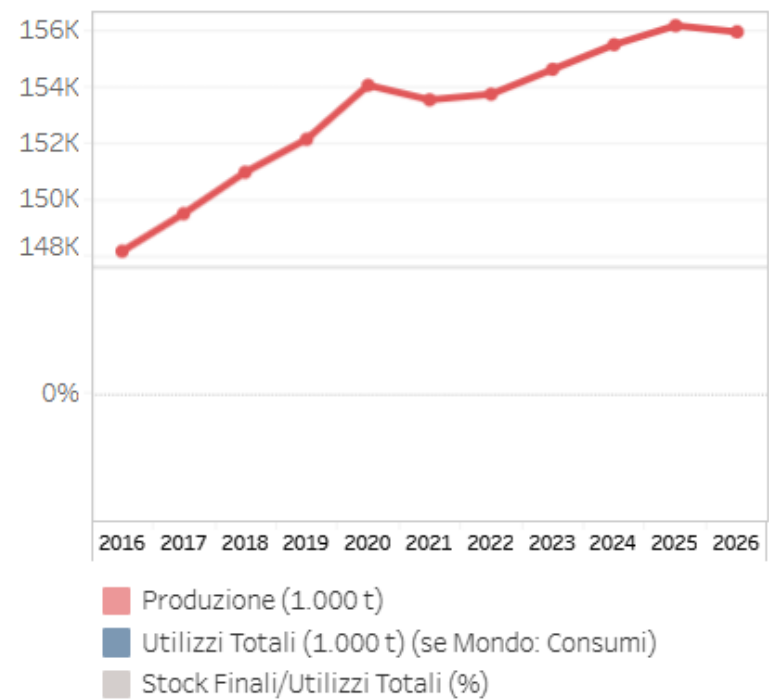
Prezzi WMP					STORICO 12 MESI
		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	
WMP	26% Kempton (DE) €/t	3.250,00 25/02/2026	+125,00 (+4,00%)	3.069,38	
	26% GDT \$/t	3.706,00 17/02/2026	+92,00 (+2,55%)	3.544,00	
	26% USA (US) €/t	4.052,50 27/02/2026	+81,00 (+2,04%)	3.655,72	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Supply/Demand (Latte, UE, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

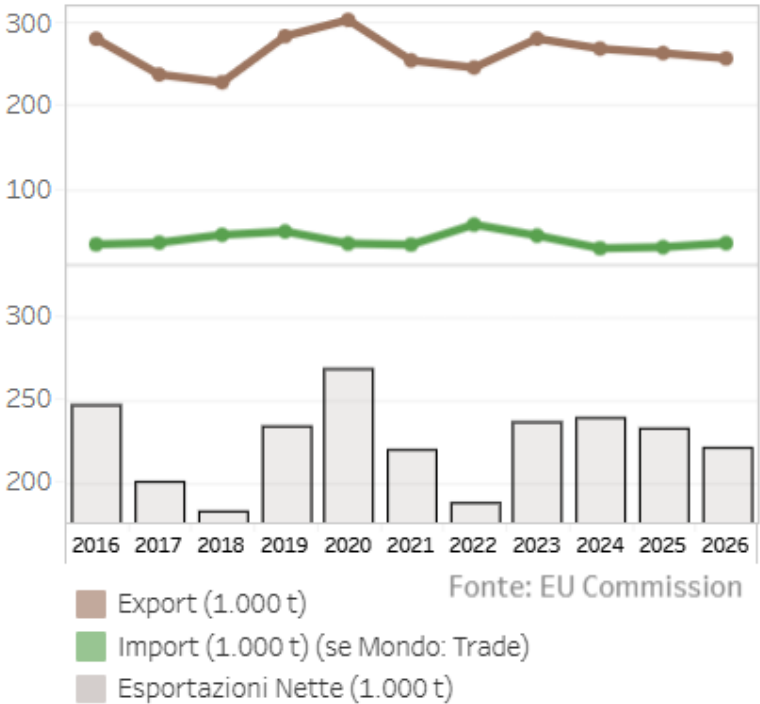
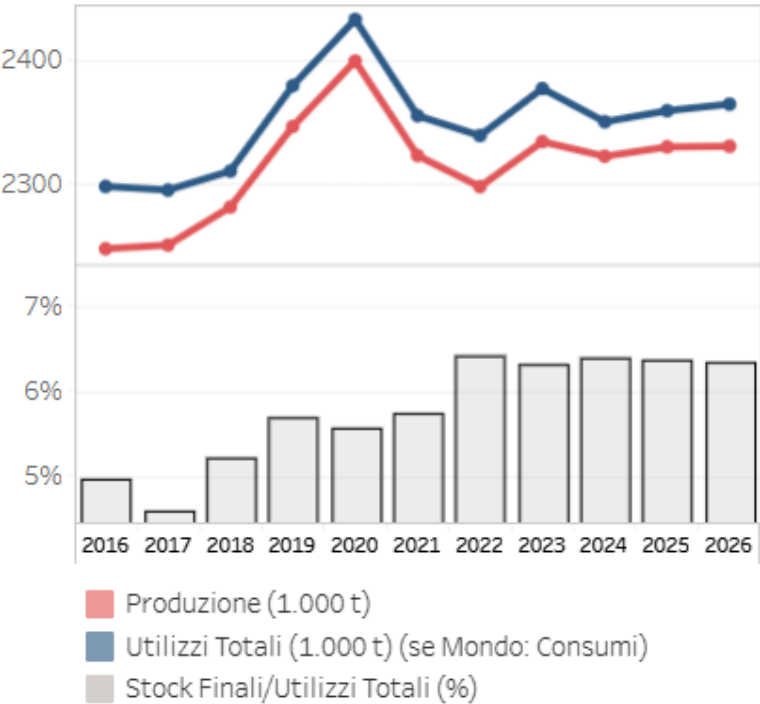
Supply/Demand (Latte, UE, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali				
N. Capi	18.936	18.754	18.585	-0,90%
Rese	8.075	8.178	8.258	+0,98%
Produzione	155.489	156.165	155.943	-0,14%
Contenuto Proteico			18,42%	
Contenuto Grasso	4,13%	4,14%	4,14%	0,01 pp
Import				
Consumi				
Export				
Stock Pubblici				
Stock Finali				
Utilizzi Totali				
Delivery Ratio	95,29%	95,38%	95,96%	0,58 pp
Self Sufficiency				
Stock F. / Utilizzi				



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Burro, UE, 1/2)



Fonte: EU Commission



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Burro, UE, 2/2)

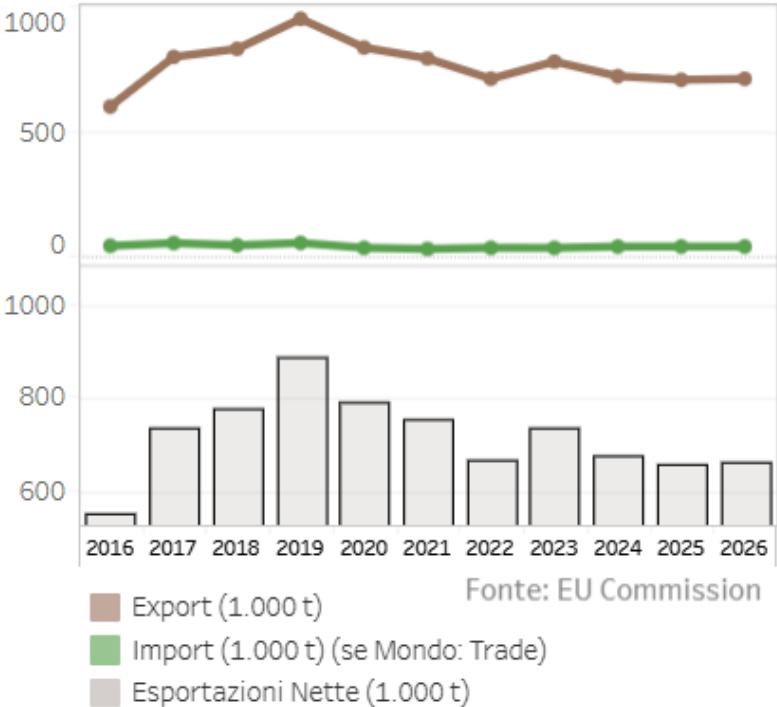
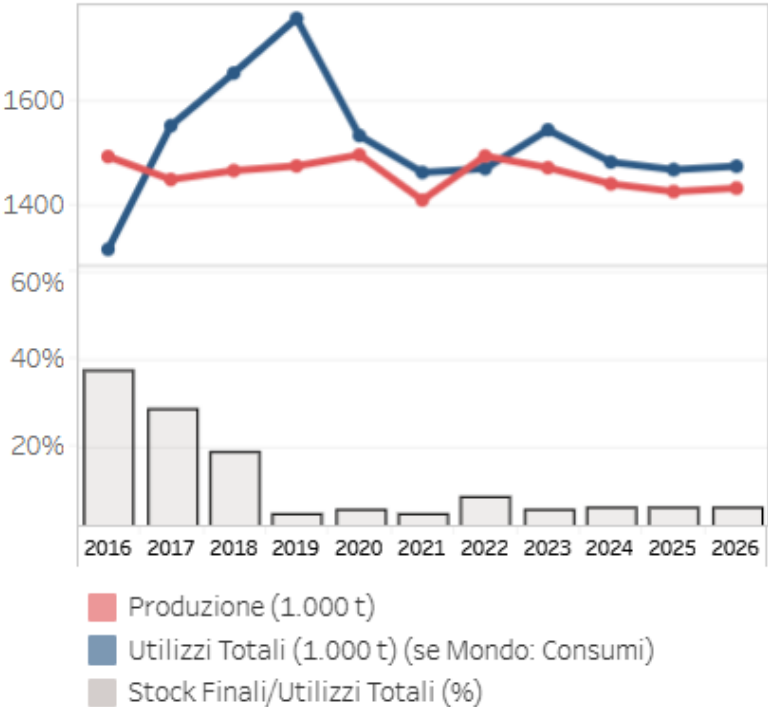
Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	150	150	150	+0,00%
N. Capi				
Rese				
Produzione	2.322	2.329	2.330	+0,02%
Contenuto Proteico				
Contenuto Grasso				
Import	28	30	34	+16,33%
Consumi	2.082	2.096	2.108	+0,56%
Export	268	263	256	-2,40%
Stock Pubblici	0	0	0	
Stock Finali	150	150	150	+0,00%
Utilizzi Totali	2.350	2.359	2.364	+0,23%
Delivery Ratio				
Self Sufficiency	111,52%	111,12%	110,53%	-0,59 pp
Stock F. / Utilizzi	6,39%	6,37%	6,35%	-0,01 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Supply/Demand & Trade (SMP, UE, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

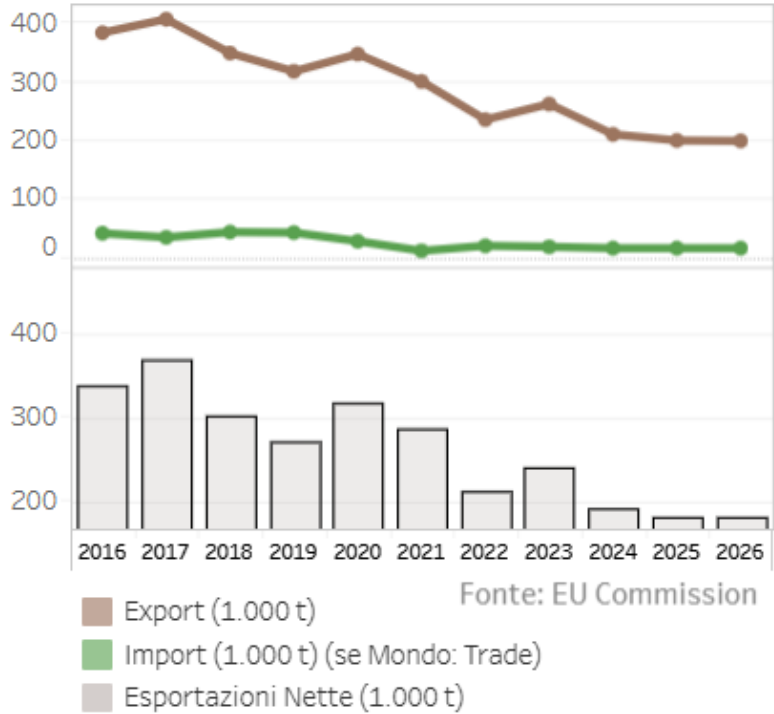
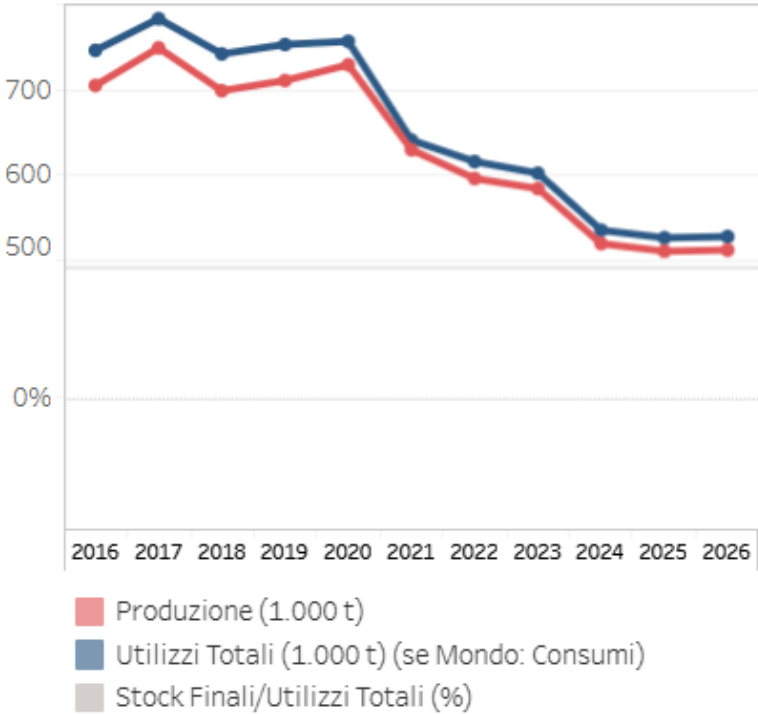
Supply/Demand & Trade (SMP, UE, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	95	95	95	+0,00%
N. Capi				
Rese				
Produzione	1.440	1.425	1.432	+0,45%
Contenuto Proteico				
Contenuto Grasso				
Import	41	41	41	+0,10%
Consumi	763	763	766	+0,36%
Export	718	703	707	+0,53%
Stock Pubblici	0	0	0	
Stock Finali	95	95	95	+0,00%
Utilizzi Totali	1.481	1.466	1.473	+0,44%
Delivery Ratio				
Self Sufficiency	188,63%	186,76%	186,93%	0,17 pp
Stock F. / Utilizzi	6,42%	6,48%	6,45%	-0,03 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (WMP, UE, 1/2)



Fonte: EU Commission



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (WMP, UE, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali				
N. Capi				
Rese				
Produzione	519	510	512	+0,28%
Contenuto Proteico				
Contenuto Grasso				
Import	16	16	16	+0,10%
Consumi	326	328	330	+0,66%
Export	209	198	198	-0,36%
Stock Pubblici				
Stock Finali				
Utilizzi Totali	535	526	527	+0,27%
Delivery Ratio				
Self Sufficiency	159,16%	155,71%	155,12%	-0,59 pp
Stock F. / Utilizzi				



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Stagionalità Produttiva del Latte

Picco produttivo

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Unione Europea												
Nuova Zelanda												
Stati Uniti												



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

La domanda elevata continua a sostenere i prezzi USA

Dopo i cali registrati a fronte della revisione a rialzo della produzione USA 2025/26 (vedi precedente highlight), i **prezzi statunitensi** nella seconda metà di gennaio e nelle prime settimane di febbraio hanno **ricominciato a registrare rialzi** (+1,7% tra il 12 gennaio e il 9 febbraio sulla prima scadenza di CME), pur mantenendosi mediamente al di sotto dei livelli di fine 2025. Tra i principali fattori rialzisti:

- **L’elevata domanda di esportazione:** i commitments al 29 gennaio erano **superiori del 31%** rispetto allo scorso anno, portando USDA a **rivedere a rialzo gli export** per l’intera campagna (83,8 Mio t, +2,5 Mio t rispetto alla stima precedente e +15% rispetto al 2024/25).
- **Le tensioni sul seme di soia:** a seguito di un annuncio da parte di Donald Trump della **possibilità di ingenti acquisti dalla Cina** (20 Mio t, +8 Mio t rispetto a quanto precedentemente pattuito), i **prezzi USA del seme di soia hanno registrato forti aumenti** (+5,5% tra fine gennaio e il 10 febbraio), alimentando la volatilità rialzista anche sul mais.
- **L’indebolimento del dollaro**, che contribuisce ai rialzi dei prezzi all’origine.

A fronte delle maggiori esportazioni, il rapporto stock/utilizzi per la campagna corrente è stato **rivisto a ribasso** a 12,9% (-0,7 p.p.).

A livello mondiale si conferma un **mercato del mais ben approvvigionato**, grazie al raccolto **record negli USA** e a **produzioni abbondanti sia in Brasile che in Argentina**, dove attualmente sono in corso le semine.

A livello **europeo**, invece, si conferma una **campagna di scarsa produzione** e di **elevato fabbisogno di importazione**. Nonostante l’abbondanza di prodotto a livello mondiale, i **prezzi europei restano sostenuti dalle difficoltà di acquisto di prodotto ucraino**: per tutta la campagna USDA proietti un aumento dell’import europeo del 4%, ma ad inizio febbraio le importazioni cumulate erano **inferiori del 7%** rispetto all’anno scorso proprio per **minori arrivi dall’Ucraina**. Queste difficoltà sono particolarmente **evidenti nei Paesi importatori come l’Italia**, dove la lentezza degli arrivi sta mantenendo lo **spread con le altre piazze su livelli particolarmente elevati** (+66% la differenza tra il c.tto 103 su Bologna e la prima scadenza di Euronext rispetto alla media delle ultime 5 campagne).

In **Ucraina**, nonostante una **produzione più abbondante** (+8,2% vs 2024/25) e l’aspettativa di **export in aumento** (+9,9%), le esportazioni cumulate a gennaio erano ancora **inferiori del 20%** rispetto alla scorsa campagna a causa dei **ritardi nella raccolta** e dei **problemi logistici** causati dagli attacchi russi. Tuttavia, **gennaio è stato il primo mese in cui gli export sono stati superiori dello stesso mese nella scorsa campagna** (+17%), indicando un possibile allentamento di queste difficoltà e contribuendo ai **leggeri ribassi registrati sui prezzi italiani** (-1,8% il c.tto 103 tra gennaio e le prime settimane di febbraio rispetto a dicembre, -3,7% il mais ad uso alimentare su Milano).

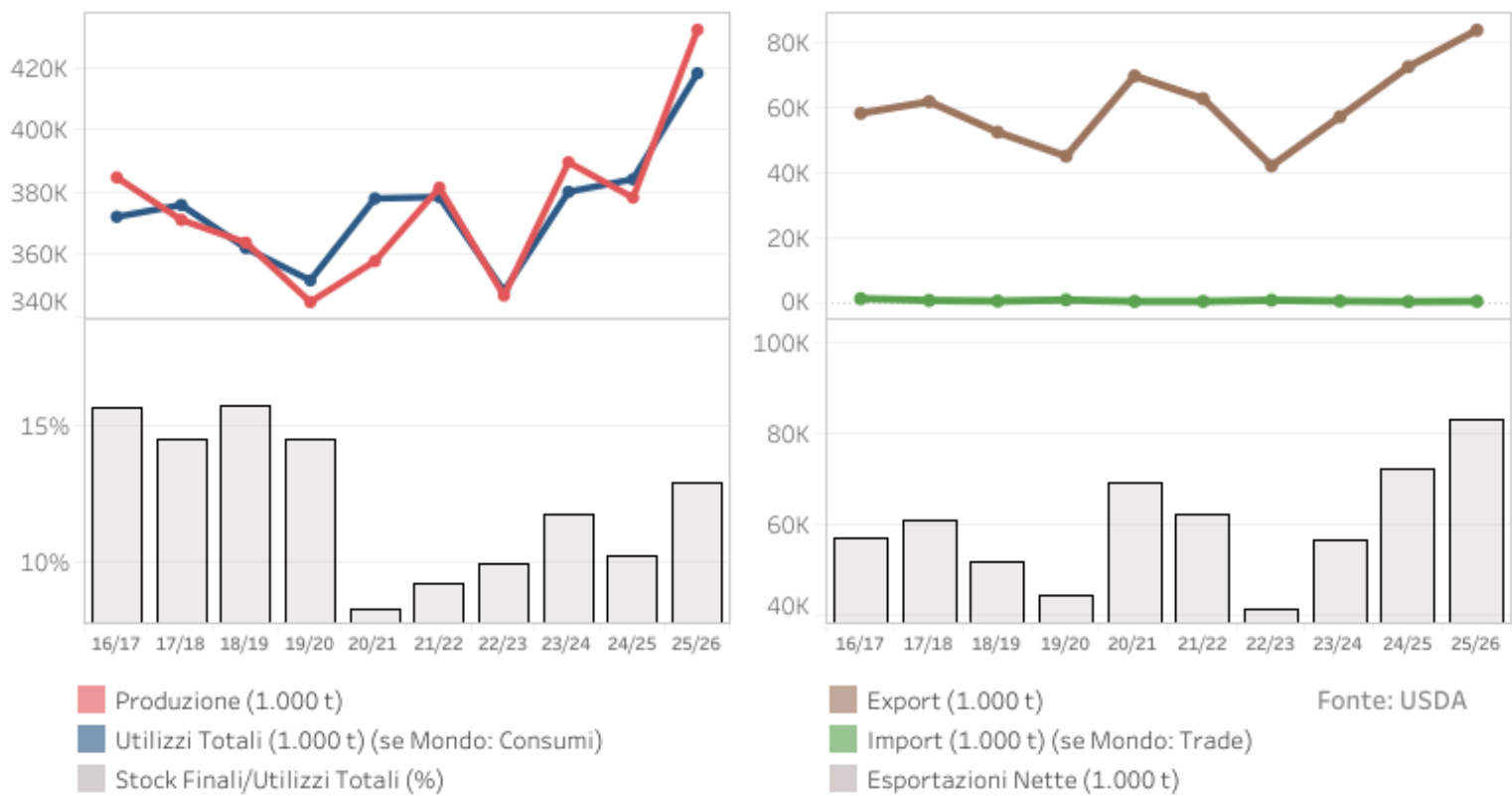


	Prezzi			
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA set 25 - mar 26	STORICO 12 MESI
n.2 US CBOT (US) ¢\$/bu	433,25 02/03/2026	-5,50 (-1,25%)	428,14	
UE MATIF (FR) €/t	216,75 02/03/2026	+2,25 (+1,05%)	188,52	
C.tto 103 Bologna (IT) €/t	226,00 26/02/2026	+0,00 (+0,00%)	230,52	
Naz. Ucraina (UA) \$/t	201,25 27/02/2026	-0,25 (-0,12%)	201,82	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 2/2)

	23/24	24/25	25/26	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t, 1.000 ha, t/ha	USDA	USDA	USDA	
Stock Iniziali	34.551	44.792	39.404	-12,03%
Area Coltivata	35.008	33.608	36.931	+9,89%
Rese	11,13	11,26	11,71	+4,01%
Produzione	389.667	378.268	432.342	+14,30%
Import	722	550	635	+15,45%
Consumi	322.873	311.603	334.533	+7,36%
Export	57.275	72.603	83.824	+15,46%
Stock finali	44.792	39.404	54.024	+37,10%
Utilizzi Totali	380.148	384.206	418.357	+8,89%
Stock F. / Utilizzi	11,8%	10,3%	12,9%	+2,66 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

■ Raccolta
■ Semina

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti													
Argentina													
Brasile	Primo raccolto												
	Secondo raccolto												
Cina													
Ucraina													
Unione Europea													



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO				ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES			
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Fioritura anticipata in California; Australia verso un raccolto record (1/2)

USA: L’Almond Board of California (ABC) ha pubblicato il **Position Report di gennaio**.

Il raccolto ricevuto dall’industria, da inizio campagna, ha superato di poco **1,19 Mio t, -1,4%** rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna. Nonostante il parziale recupero degli arrivi abbia ridotto il gap rispetto alla scorsa campagna (a fine dicembre -2,4% a/a), si conferma **l’improbabilità di raggiungere i livelli produttivi stimati da ABC e USDA, di 1,36 Mio t (+10% vs. 23/24)**.

Infatti, il consegnato rappresenta circa **l’88% del totale previsto** dall’ABC e da USDA, **una quota ben inferiore rispetto a quella media delle precedenti cinque campagne (97%)**. Secondo altri operatori, infatti, risulterebbe **più realistico un range compreso tra 1,19 e 1,24 Mio t**, non molto distante dai livelli della scorsa campagna (1,24 Mio t). Considerando scorte iniziali stimate a circa 220.000 t, al livello più basso dalla campagna 20/21, l’offerta complessiva per il 25/26 la più contenuta delle ultime cinque campagne.

Sul fronte della domanda, le spedizioni totali (export + interne) nei primi sei mesi di commercializzazione (agosto 2025-gennaio 2026) hanno sfiorato le **580.000 t, in calo del 7%** rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna. **Le dinamiche risultano differenziate tra spedizioni estere e interne:**

- **L’export a livello cumulato** (agosto 2025-gennaio 2026) ha registrato un calo del **3,2%** rispetto allo stesso periodo 24/25, ma sostanzialmente **in linea con la media delle precedenti cinque campagne**.
- **Le spedizioni domestiche rimangono deboli**, a livello cumulato -18% rispetto allo stesso periodo 24/25, al **livello più basso dalla campagna 15/16**.

Analoghe dinamiche si evidenziano sui commitments (volumi venduti ma non ancora spediti), dove, a livello cumulato, gli export registrano un aumento da 133.000 t a fine dicembre (-14% a/a) a 170.000 t a fine gennaio (+16% a/a), mentre internamente si conferma un ritmo sottotono (-14% a/a).

Gli operatori ritengono che il mercato presenti un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta e che l’andamento più contenuto rispetto alla scorsa campagna non sia riconducibile a una debolezza della domanda, bensì a una contrazione delle scorte commercializzabili, ridotte anche da problematiche qualitative.

Intanto, il focus del mercato si sta progressivamente spostando sulla campagna 2026/27, con una fioritura iniziata in anticipo rispetto alla media stagionale. Le condizioni climatiche, più secche e calde del normale registrate a gennaio, hanno favorito le operazioni nei frutteti, consentendo ai produttori di preparare adeguatamente gli impianti e collocare le arnie. Tuttavia, le condizioni meteo nella prima parte di febbraio non sono state ottimali per il volo delle api: piogge e raffiche di vento, infatti, hanno limitato l’attività delle api per diversi giorni.

Sulla scia di aspettative di una seconda metà di febbraio prevalentemente umida, con nuove precipitazioni, i produttori hanno applicato trattamenti antifungini preventivi sulle varietà maggiormente sensibili.



TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES			
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi	

Fioritura anticipata in California; Australia verso un raccolto record (2/2)

AUSTRALIA

La raccolta 2026 si trova nelle fasi iniziali.

Le previsioni pre-raccolta dell’*Almond Board of Australia* (ABA) sono di una produzione 2026 a 166.892 t, +7% rispetto al raccolto 2025. L’aumento sarebbe riconducibile a buone rese favorite da un maggior utilizzo di input produttivi e all’entrata in produzione di nuove aree.

Il dato risulta leggermente inferiore rispetto alla previsione record di **USDA** di **170.000 t** (+10% rispetto al raccolto 2025 stimato a 155.000 t).

In attesa della commercializzazione del nuovo prodotto, **gli stock risultano limitati complice una sostenuta attività di export nel corso dello scorso anno**. Secondo i dati condivisi dall’ABA, infatti, **le esportazioni, da marzo a dicembre 2025**, hanno superato le 126.100 t, attestandosi **su livelli inferiori solo al record della campagna precedente** (-8%).

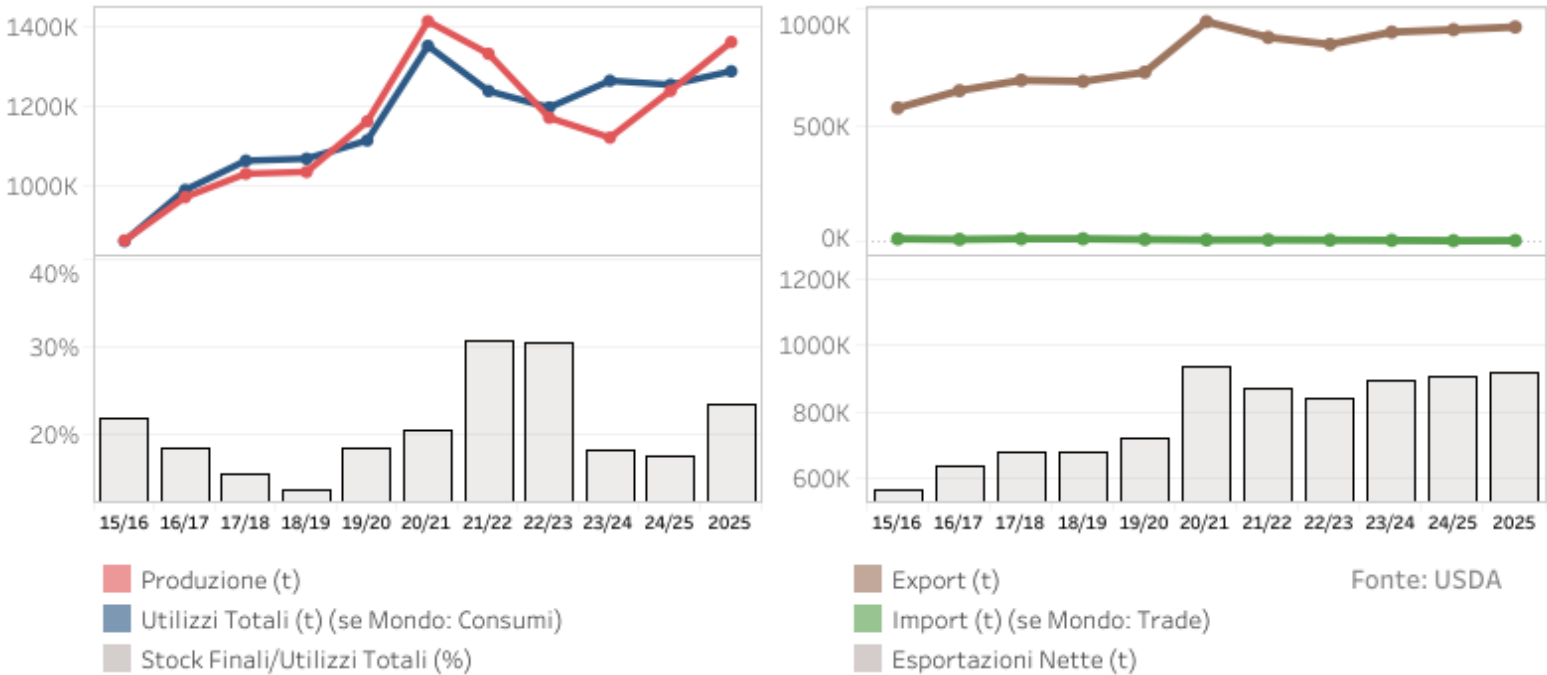
A guidare l’export è soprattutto la domanda Cina, che ha rappresentato più del 60% del totale esportato finora, con quantitativi record per il periodo.

	Prezzi				
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ago 25 - mar 26	STORICO 12 MESI	
USA Carmel Europa N.Ovest (UE) £/t	5.495,00 17/02/2026	+0,00 (+0,00%)	5.392,24		
Comuna Reus (Spagna) €/kg	4,70 25/01/2026	+0,00 (+0,00%)	4,71		



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 2/2)

Dati in t, Prodotto sgusciato	23/24 USDA	24/25 USDA	2025 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	363.007	227.998	219.451	-3,75%
Produzione	1.120.370	1.238.310	1.360.780	+9,89%
Import	8.148	6.569	7.000	+6,56%
Consumi	360.204	339.808	362.231	+6,60%
Export	903.323	913.618	925.000	+1,25%
Stock Finali	227.998	219.451	300.000	+36,70%
Utilizzi Totali	1.263.527	1.253.426	1.287.231	+2,70%
Stock F. / Utilizzi	18,04%	17,51%	23,31%	5,80 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta

Fioritura

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti												
Australia												
Unione Europea												



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO				ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES			
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

L'intervento del principale acquirente frena i ribassi sul mercato turco (1/2)

TURCHIA

A inizio febbraio, il prezzo della nocciola sgusciata 11/13, consegnata in Europa, si è attestato a 13.500 \$/t, segnando un calo del 10% da inizio anno e del 26% rispetto al picco di settembre (a oltre 18.000 \$/t). Nonostante questa flessione, la quotazione rimane su livelli storicamente elevati, superiori del 64% rispetto a febbraio 2025.

La tendenza al ribasso che ha caratterizzato il mercato negli ultimi mesi è riconducibile ai segnali di rallentamento della domanda, frenata dai valori eccezionalmente elevati raggiunti dal mercato e poco competitivi a livello internazionale.

Come mostrano gli ultimi dati dell'Associazione degli esportatori del Mar Nero, da settembre 2025 a gennaio 2026, le esportazioni dalla Turchia sono calate del 51% rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna, attestandosi sul livello più basso almeno dalla campagna 11/12. Sebbene si possa imputare il ritmo sottotono delle esportazioni al minor livello di offerta, si segnala come i volumi spediti rappresentino circa il 24% dell'offerta totale 25/26 stimata (produzione + stock iniziali stimati da INC a 650.000 t, -29% a/a), una quota ben inferiore rispetto alla media per il periodo delle cinque campagne precedenti (36%) - evidenziando un rallentamento della domanda -.

Tuttavia, si segnala come nelle ultime settimane, il principale acquirente sia tornato ad operare sul mercato turco, con l’annuncio dei nuovi prezzi d’acquisto a 575 TL/kg (circa 13,18 \$/kg) per la 13-15 mm e a 560 TL/kg (12,84 \$/kg) per l'11-13 mm.

Un intervento che potrebbe frenare la tendenza ribassista delle quotazioni turche o persino sostenerne un lieve adeguamento al rialzo, soprattutto in un contesto di limitata disponibilità di calibri medio/grandi e di prodotto di buona qualità.

Relativamente al prossimo raccolto 26/27, potenzialmente di “carica”, con la fioritura nel pieno dello svolgimento, gli operatori riportano finora buone condizioni meteo. Un autunno equilibrato e un inverno freddo stanno favorendo lo sviluppo colturale, ponendo basi positive per la nuova campagna. Tuttavia, resta da monitorare con attenzione l’evoluzione meteo prima della delicata fase dell’allegagione.

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO				ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES			
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

L'intervento del principale acquirente frena i ribassi sul mercato turco (2/2)

ITALIA

Sebbene anche i prezzi nazionali abbiano registrato una correzione a ribasso rispetto ai valori record di apertura di campagna (settembre 2025), **il mercato rimane ancorato su livelli di prezzo elevati**. La quotazione della Nocciola IGP di Cuneo, dopo un calo del 15% tra settembre e dicembre 2025, risulta stabile a 13,60 €/p. resa (+17% a/a)

La maggiore resistenza ai cali delle quotazioni italiane è riconducibile a un’**offerta interna estremamente ridotta**, derivante da una campagna caratterizzata da **eventi climatici avversi** e **problemi parassitari**, fattori che hanno drasticamente limitato la disponibilità di prodotto sul mercato. **Le stime di operatori locali per il raccolto 25/26 oscillano tra 48.000 e 50.000 t, circa -39% rispetto alla scorsa campagna** (80.000 t), ai minimi almeno delle ultime dieci campagne. Un dato ben inferiore rispetto alle aspettative INC di 65.000 t (-25% vs. 24/25) e dell’Istat di circa 99.000 t (-18% vs. 24/25).

A livello regionale, Lazio e Campania registrano cali su base annuale rispettivamente del 40% e del 20%, mentre il Piemonte mostra una parziale ripresa (+30%) rispetto alla precedente annata deludente, ma inferiore del 70% rispetto alle aspettative di inizio campagna.

CILE

Il raccolto 2026, iniziato da poco, è **previsto raggiungere un quantitativo potenzialmente superiore al record 2025**, stimato da INC a circa 120.000 t (+105% a/a), grazie all’**entrata in produzione di nuove aree e buone condizioni meteo durante lo sviluppo colturale**.

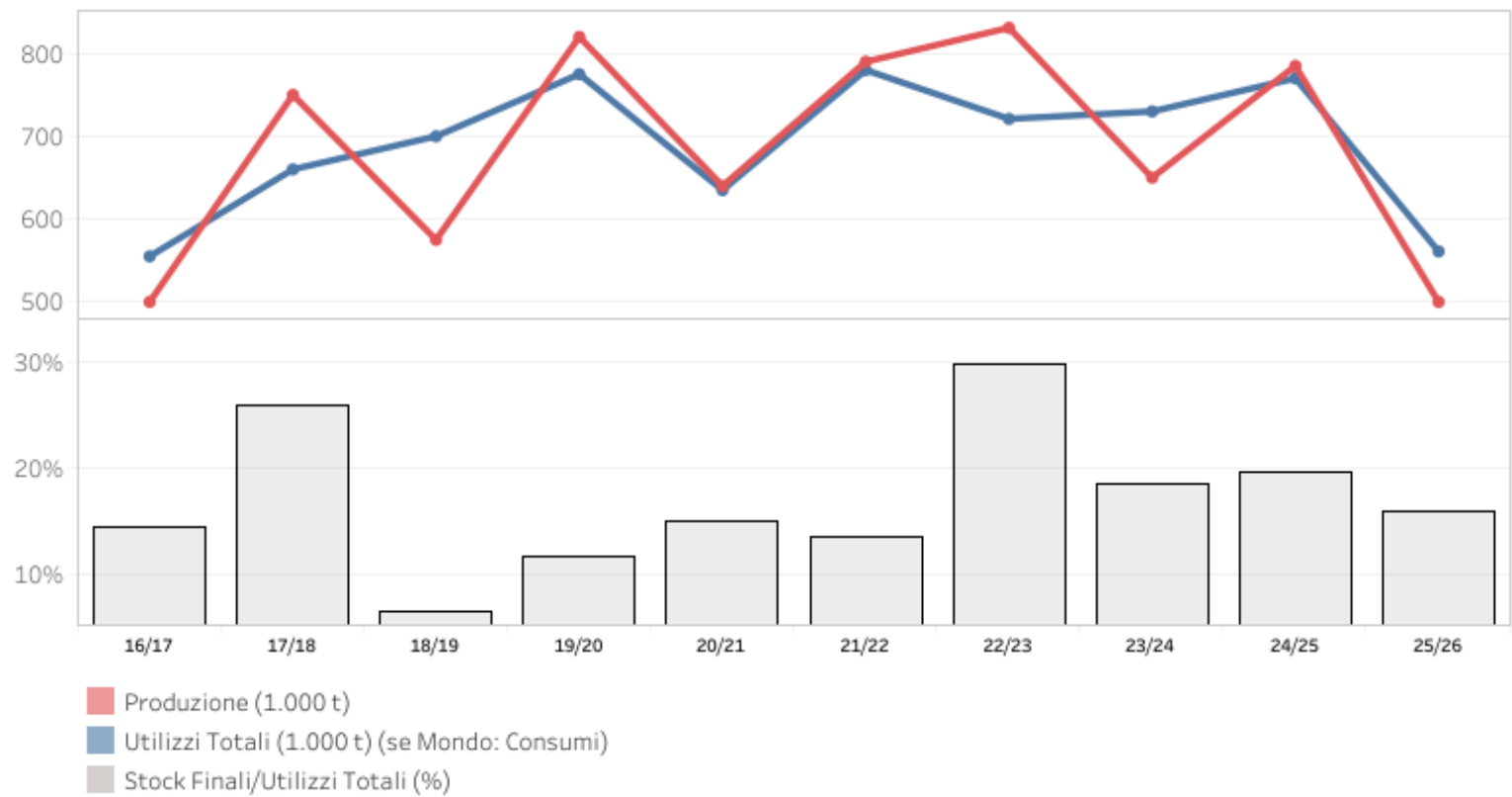
Il maggior livello di offerta, in un contesto di minor disponibilità e competitività del prodotto turco, **continua a favorire il consolidamento del Paese nel mercato dell’export**. Nel 2025, le esportazioni hanno sfiorato le 91.000 t, + 98% rispetto all’anno precedente, a livelli record.

Prezzi				
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente		STORICO 12 MESI
Turca 11/13 Europa Nord Ovest (UE) \$/t	13.200,00 19/02/2026	-300,00 (-2,22%)	15.030,36	
Piemonte I.G.P Cuneo (IT) €/p.resa	13,60 27/01/2026	+0,00 (+0,00%)	14,47	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 2/2)

	23/24 Nutfruit	24/25 Nutfruit	25/26 Nutfruit	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	215	135	150	+11,11%
Produzione	650	785	500	-36,31%
Stock Finali	135	150	89	-40,67%
Utilizzi	730	770	561	-27,14%
Stock F. / Utilizzi	18,49%	19,48%	15,86%	-3,62 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

■ Raccolta
■ Fioritura

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Turchia												
Azerbaijan												
Cile												
Georgia												
Italia												



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Tensioni nel Black Sea ma buon raccolto argentino in arrivo

I prezzi dell’olio di girasole hanno proseguito il rally avviato a inizio anno, raggiungendo i massimi a metà gennaio per poi stabilizzarsi nell’ultima settimana di febbraio intorno ai 1.450 \$/t per l’indice dei cinque porti UE. I livelli attuali risultano circa il 15% superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a conferma di un mercato ancora sostenuto da una disponibilità globale non particolarmente abbondante.

Si segnala inoltre la forte backwardation della curva forward: i prezzi per olio di girasole per il prossimo raccolto (da settembre 2026) sono a forte sconto rispetto alle quotazioni spot, con sconti tra il 7% ed il 15% tra i vari listini europei.

Mentre colza e soia hanno proseguito la fase rialzista, l’olio di girasole ha interrotto la propria corsa, pur mantenendo un premio significativo rispetto agli altri oli vegetali.

UE: I prezzi elevati e la scarsa disponibilità di seme stanno comprimendo i margini di frantumazione: secondo Fediol, i volumi lavorati di semi di girasole risultano inferiori del 19% rispetto a gennaio 2025. Le importazioni UE restano su livelli molto contenuti, 17% al di sotto della media degli ultimi tre anni e 15% inferiori allo scorso anno, confermando un mercato fisicamente corto. Istat ha pubblicato le intenzioni di semina per il 2026 e per l’Italia si prevede un aumento del +3% rispetto alla scorsa campagna.

In **Argentina il raccolto ha raggiunto circa il 30% della superficie idonea**, mantenendo un anticipo significativo rispetto alla media dell’ultimo quinquennio. Il meteo favorevole dovrebbe contribuire a sostenere le rese e permettere di confermare la stima produttiva di 6,2 Mio t pubblicata da Bolsa de Cereales, che è stata rivista al rialzo grazie ai buoni risultati finora registrati. Il raccolto argentino verrà in gran parte destinato alla produzione di olio, con volumi disponibili per l’export a partire da fine marzo, principalmente verso l’India — dove la quota di mercato continua a crescere — e verso l’Iraq, con flussi più marginali diretti anche verso l’Europa.

La persistente scarsità di seme nell’Unione Europea e in Ucraina continua a rappresentare un solido fattore di supporto per le quotazioni europee della campagna in corso, soprattutto se confrontate con gli altri semi oleosi. Tuttavia, l’avanzare della commercializzazione del raccolto argentino e l’eventualità di un graduale sblocco delle esportazioni ucraine potrebbero attenuare la pressione rialzista e limitare ulteriori incrementi dei prezzi.

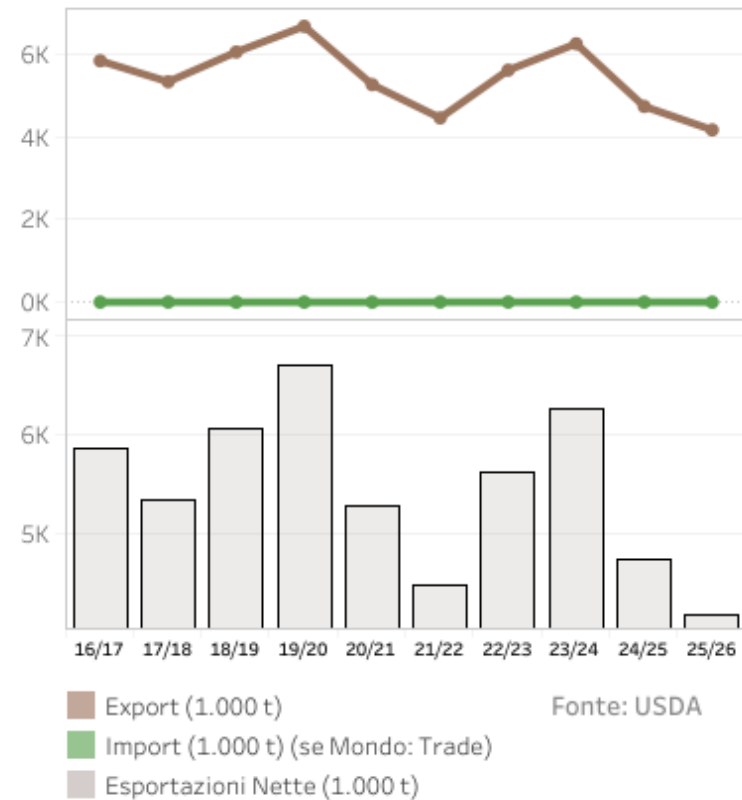
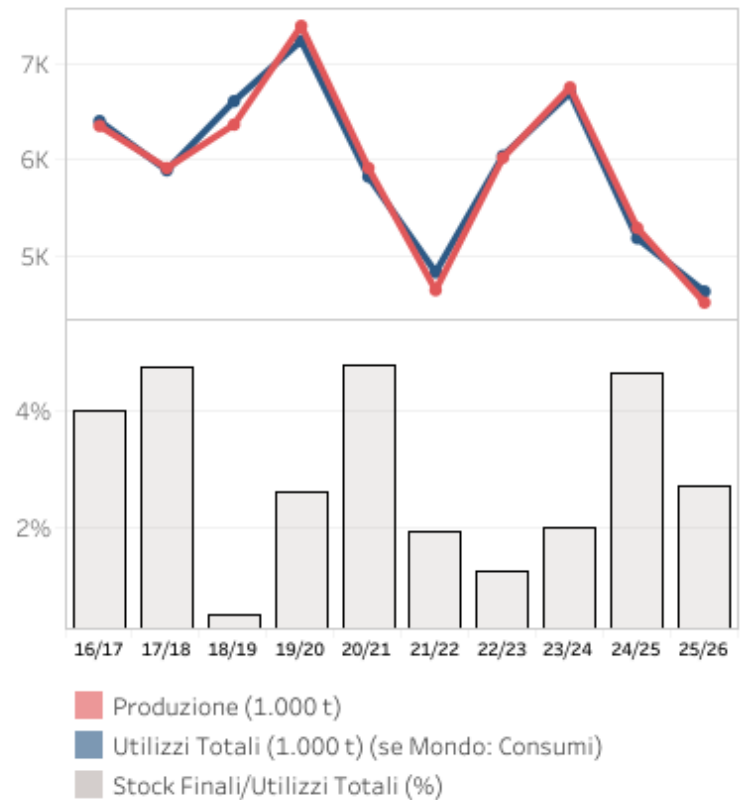
In questo contesto, la domanda europea di seme e olio di girasole rimane in parte razionata dal livello dei prezzi, mentre l’offerta continua a mostrarsi strutturalmente contenuta, mantenendo il mercato in una fase di equilibrio delicato e suscettibile a variazioni dell’offerta extra-UE.

Prezzi				
PIAZZA	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 25 - mar 26	STORICO 12 MESI
Grezzo 5 porti UE (UE) \$/t	1.425,00 27/02/2026	+5,00 (+0,35%)	1.381,50	
Grezzo Ucraina (UA) €/t	1.121,75 27/02/2026	-11,00 (-0,97%)	1.101,19	
Grezzo Porti Mar Nero (RO-HU-BG) \$/t	1.276,00 09/02/2026	+19,00 (+1,51%)	1.209,85	
Grezzo Milano (IT) €/t	1.185,00 24/02/2026	+0,00 (+0,00%)	1.167,25	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Ucraina, 1/2)



Fonte: USDA



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Ucraina, 2/2)

	23/24	24/25	25/26	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t	USDA	USDA	USDA	
Stock Iniziali	76	134	241	+79,85%
Crush	15.700	12.300	10.500	-14,63%
T. di Estrazione	43,00%	43,01%	43,00%	-0,01 pp
Produzione	6.751	5.290	4.515	-14,65%
Import	1	1	0	-100,00%
Consumi	430	440	455	+3,41%
Export	6.264	4.744	4.175	-11,99%
Stock Finali	134	241	126	-47,72%
Utilizzi Totali	6.694	5.184	4.630	-10,69%
Stock F. / Utilizzi	2,00%	4,65%	2,72%	-1,93 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Stock malesi ai livelli più alti da gennaio 2019

Il **mercato all'origine dell'olio di palma sta evidenziando una congiuntura di debolezza**, che riflette l'accumulo di stock. I futures dell'olio di palma grezzo di Bursa Malaysia hanno fatto registrare stabilità a livello medio mensile tra gennaio e febbraio, a fronte di un mercato europeo e italiano che è andato incontro ad un rafforzamento del +4% e +3% rispettivamente nello stesso periodo. Ha pesato in questa dinamica il **rafforzamento del ringgit** del 2% rispetto all'euro e del 3% rispetto al dollaro.

In controtendenza rispetto alle iniziali aspettative, **le rese in olio in Malesia si stanno attestando e mantenendo sui livelli più elevati dalla campagna 2017/18** nei primi quattro mesi di campagna, portando in tal modo ad un **accumulo di stock** oltre le aspettative per questo periodo dell'anno. Anche **l'idea che l'Indonesia possa andare nella direzione di posticipare l'implementazione del B50 sta rappresentando un fattore di distensione per il mercato**, in un periodo dell'anno in cui la stagionalità produttiva potrebbe fornire maggiore sostegno alle quotazioni.

La dinamica dei prezzi dell'olio di soia, fortemente rialzista da fine 2025, ha portato ad una maggiore **competitività dell'olio di palma sui mercati internazionali** e stimolato la domanda degli importatori. L'**India** in gennaio ha importato i volumi maggiori di olio di palma dal gennaio 2021 (+215% vs gennaio 2025 e rispetto alla media triennale per questo mese), a fronte di un calo delle importazioni di olio di soia e girasole.

Il mercato europeo sta scontando l'andamento del mercato valutario, con il risultato che **l'olio di palma si sta collocando a premio rispetto ai principali oli di semi** (ad esclusione dell'olio di girasole), comportando un effetto sostituzione che va a sostenere le quotazioni degli altri oli.

Dal lato dei fondamentali, sia USDA che Oil World nella revisione di febbraio hanno **rivisto al rialzo la previsione di produzione malese per la campagna 2025/26** rispetto al dato di gennaio (+145 Kt e +100 Kt rispettivamente), sulla base delle rese elevate dei primi mesi di campagna, **ma con l'aspettativa di un rallentamento della produzione nei Q2 e Q3** dell'anno rispetto ai livelli dell'anno precedente. A ciò si aggiunge la possibilità che anche la **produzione dell'Indonesia vada incontro ad un rallentamento**, come conseguenza delle confische di piantagioni portate avanti dal Governo negli ultimi mesi: se USDA proietta una produzione indonesiana 2025/26 in aumento del +2,6% rispetto alla campagna precedente, Oil World prevede invece un calo del -0,6%.

Si prevede che l'aumentata competitività dell'olio di palma sostenga un aumento della domanda internazionale nel breve termine, portando ad una riduzione dello sconto rispetto alle quotazioni degli altri oli vegetali e **sostenendo i prezzi**. Si ritiene dunque che le quotazioni abbiano **pochi margini per ulteriori cali sul mercato all'origine** e che, sul mercato europeo, l'andamento dei prezzi possa essere influenzato, oltre che dalla stagionalità, dall'andamento dei mercati valutari.

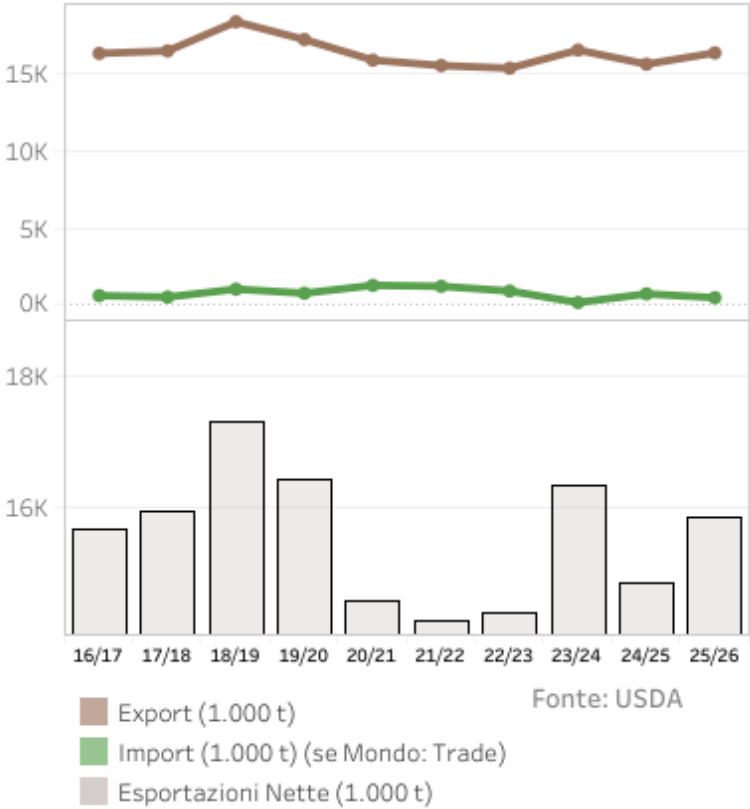
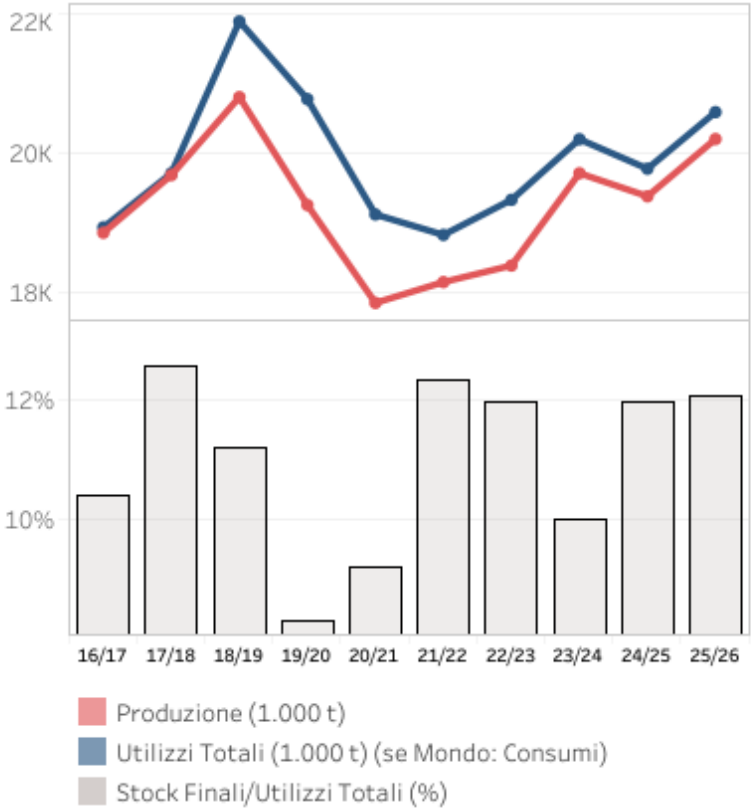
Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 2025 - mar 26	STORICO 12 MESI
Grezzo Bursa Malaysia (MY) RM/t	4.058,00 02/03/2026	+69,00 (+1,73%)	4.116,21	
Grezzo Rotterdam (NL) \$/t	1.275,00 27/02/2026	-100,00 (-7,27%)	1.291,31	
RBD Rotterdam (NL) \$/t	1.322,50 27/02/2026	-30,50 (-2,25%)	1.281,69	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Malesia, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

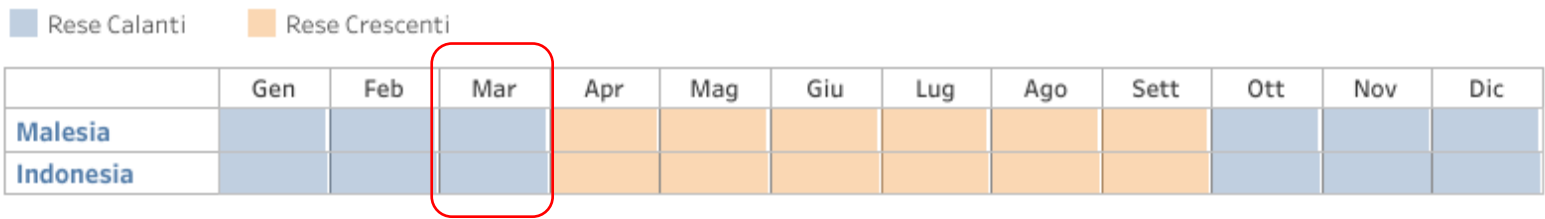
Supply/Demand & Trade (Malesia, 2/2)

	23/24	24/25	25/26	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t	USDA	USDA	USDA	
Stock Iniziali	2.312	2.014	2.367	+17,53%
Produzione	19.710	19.380	20.200	+4,23%
Import	189	748	500	-33,16%
Consumi	3.667	4.158	4.235	+1,85%
Export	16.530	15.617	16.350	+4,69%
Ending Stock	2.014	2.367	2.482	+4,86%
Utilizzi Totali	20.197	19.775	20.585	+4,10%
Stock F. / Utilizzi	10,0%	12,0%	12,1%	+0,09 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

UE: prezzi ancora record

I prezzi delle uova si confermano su livelli record. A livello UE, tra gennaio e febbraio 2026, il prezzo medio ha registrato un leggero aumento del 2,2% a x €/100Kg, si tratta di un valore vicino ai record storici già toccati a fine 2025 e superiore del 16,8% rispetto a febbraio 2025.

In Italia, nello stesso periodo, il prezzo medio delle uova da allevamento in gabbia ha segnato un aumento dell’3,7%, confermandosi su livelli record e superiori dell’13,8% rispetto a quelli di un anno prima.

In un contesto di offerta UE pesantemente rallentata dall’aviaria, la rigidità della domanda impatta negativamente il livello di autosufficienza, fornendo supporto ai prezzi. Nel 2025, nell’Unione Europea sono stati registrati 699 focolai di influenza aviaria negli allevamenti, rispetto ai 259 del 2024 e ai 476 del 2023. I Paesi maggiormente colpiti sono stati la Germania (24% del totale), la Polonia (18%), l’Ungheria (15%), la Francia (15%) e l’Italia (8%). Si segnala una forte accelerazione nell’ultimo trimestre dell’anno, con 435 casi, che ha portato il numero complessivo di focolai a superare la media degli ultimi dieci anni del 23%. Circa il 13% dei focolai ha interessato allevamenti di galline ovaiole. Il trend si è confermato anche nei primi due mesi del 2026, con 144 focolai (95 casi nello stesso periodo del 2025), di cui 22 in allevamenti di galline ovaiole.

In Italia, a partire dal 29 settembre 2025, il Centro di Referenza Nazionale per l’Influenza Aviaria ha confermato 63 focolai complessivi (9 in allevamenti di galline ovaiole). Nel solo mese di febbraio 2026 se ne contano 7. Sono state attuate le misure di controllo generali e specifiche nelle zone di protezione e sorveglianza, in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2020/687. Alla luce della persistenza del virus e della sua circolazione prolungata nel tempo, l’Italia ha definito un piano nazionale di vaccinazione preventiva, approvato a livello comunitario, con avvio previsto dalla primavera 2026.

La limitata disponibilità di prodotto nell’UE ha determinato livelli di importazione record. Nel periodo cumulato gennaio–dicembre 2025, le importazioni UE sono aumentate del 61% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le principali origini sono l’Ucraina (59%), la Turchia (13%) e il Regno Unito (8%). Nello stesso periodo, le esportazioni UE risultano in calo del 7%, con il Regno Unito (39%) e la Svizzera (16%) come principali destinazioni.

Sempre tra gennaio e dicembre 2025, l’Italia ha registrato un aumento delle importazioni extra-UE del 26%, con il 48% dei volumi provenienti dalla Turchia e il 37% dall’Ucraina. Le esportazioni extra-UE risultano invece in crescita del 16%, dirette principalmente verso la Svizzera (35%) e il Regno Unito (23%).

I fattori rialzisti legati alla dinamica dell’offerta e ai flussi commerciali più che compensano il potenziale effetto ribassista derivante da costi dei mangimi nettamente inferiori alla media degli ultimi cinque anni. Ancora elevati invece i costi energetici che tornano a fungere da supporto alle quotazioni delle materie prime energivore, in particolare segnaliamo i rincari dei prezzi del gas, +40% in un solo giorno dopo l’intervento USA in Iran e l’interruzione dei transiti attraverso Hormuz. Circa il 20% dell’export globale di gas naturale liquefatto (GNL) transita per Hormuz. L’interruzione dei flussi impatta in particolare le quotazioni del gas naturale in UE, soprattutto in un contesto di scorte UE ai minimi dal 2021 e di forte dipendenza dalle importazioni di GNL, dopo l’interruzione dei flussi via tubo dalla Russia.

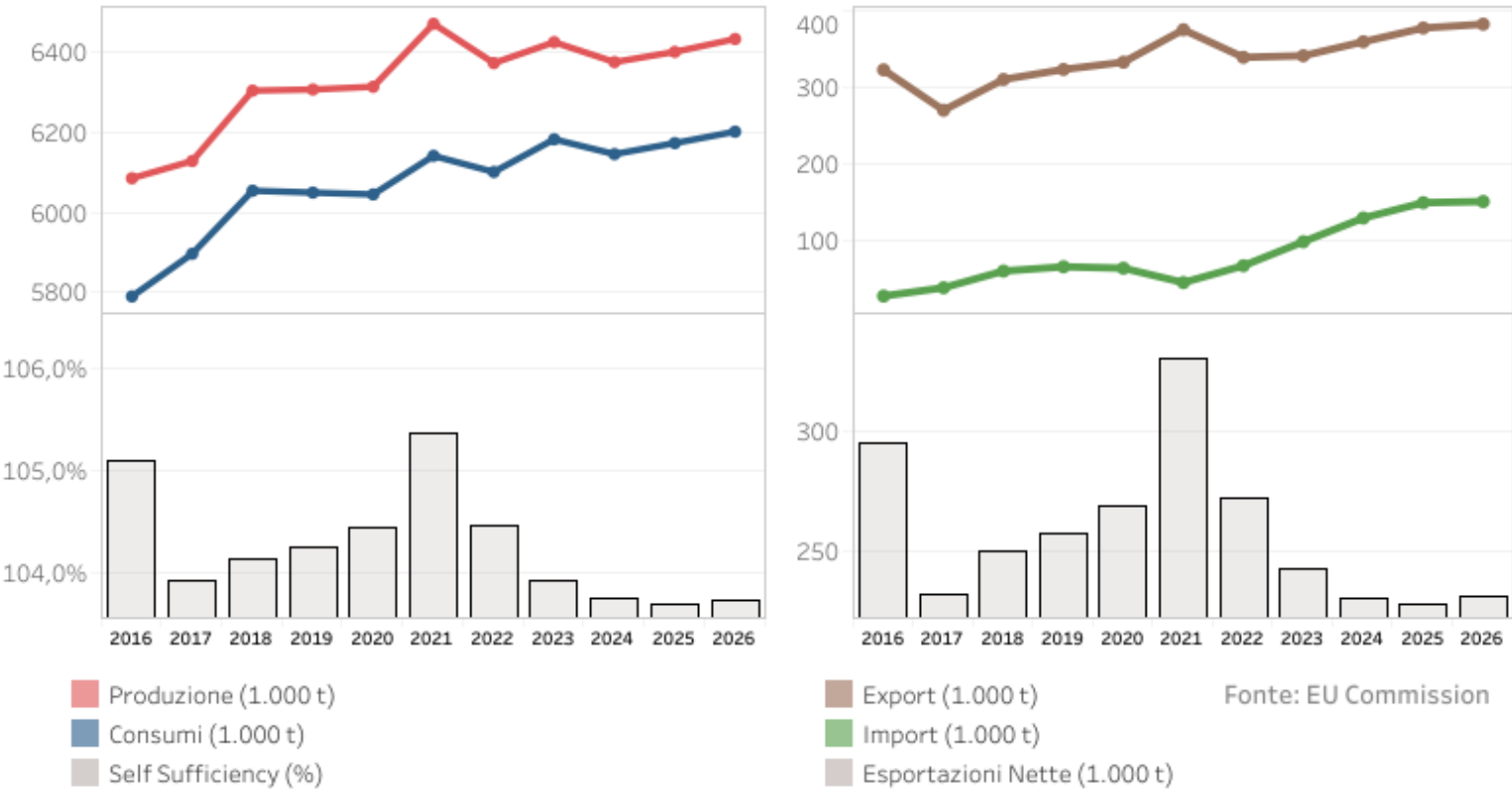


	Prezzi			
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO gen 26 - mar 26	STORICO 12 MESI
Gabbia M CUN (IT) €/kg	2,40 27/02/2026	+0,00 (+0,00%)	2,35	
Terra M CUN (IT) €/kg	2,61 27/02/2026	+0,00 (+0,00%)	2,56	
Gabbia Sgus. Milano (IT) €/kg	3,45 25/02/2026	+0,00 (+0,00%)	3,39	
Terra Sgus. Milano (IT) €/kg	3,65 25/02/2026	+0,00 (+0,00%)	3,59	
Tuorlo Gab. Milano (IT) €/kg	8,35 25/02/2026	+0,00 (+0,00%)	8,26	
Albume Gab. Milano (IT) €/kg	1,15 25/02/2026	+0,00 (+0,00%)	1,15	



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (UE, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

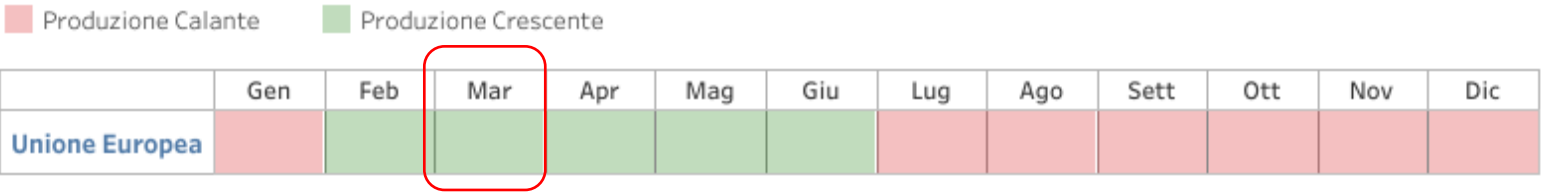
Supply/Demand & Trade (UE, 2/2)

Dati in 1.000 t	2024 EU Comm.	2025 EU Comm.	2026 EU Comm.	Var. su Anno Precedente
Produzione	6.375	6.400	6.432	+0,50%
Import	129	149	151	+1,00%
Consumi	6.145	6.173	6.201	+0,46%
Export	359	377	382	+1,33%
Self Sufficiency	103,74%	103,69%	103,73%	0,04 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Stagionalità Produttiva



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Elementi di rischio sul raccolto turco 26/27, revisione a ribasso del raccolto 2026 sudafricano (1/2)

TURCHIA

La quotazione della sultanina n.9 EXW Regno Unito, tra gennaio e febbraio, ha registrato un calo del 5%, toccando valori inferiori a 2.200 £/t, posizionandosi sul livello più basso degli ultimi due anni. Tale valore risulta inferiore del 25% rispetto al prezzo di apertura 25/26, sebbene ancora superiore del 33% rispetto alla media delle quattro campagne precedenti la 24/25.

Il principale driver ribassista si conferma la debolezza della domanda, nonché la maggiore competitività delle origini alternative. Secondo gli ultimi dati della Turkish Aegean Association, dal 1° settembre 2025 al 14 febbraio 2026 le esportazioni sono calate del 19% rispetto allo stesso periodo della campagna 24/25 (a inizio anno il ritardo era pari al -23%; il parziale recupero è legato alla domanda per il Ramadan).

Sebbene il minore livello di export rispecchi un’offerta (produzione + stock iniziali) più contenuta (stimata da INC a 205.000 t, -13% rispetto alla 24/25), il quantitativo esportato rappresenta il 32% dell’offerta totale prevista, a fronte di una media del 37% nelle cinque campagne precedenti, evidenziando anche un rallentamento della domanda. I principali mercati di destinazione – Regno Unito, Paesi Bassi e Italia – hanno infatti registrato una contrazione delle importazioni di prodotto turco rispettivamente del 23%, 31% e 17%.

Relativamente al prossimo raccolto 26/27, nella provincia di Manisa il mese di febbraio è stato caratterizzato da precipitazioni particolarmente abbondanti e persistenti, con temperature appena al di sopra della norma. Se da un lato tali precipitazioni stanno contribuendo al ripristino delle riserve idriche, dall’altro l’eccessiva saturazione dei suoli potrebbe ritardare le operazioni agronomiche primaverili e incidere negativamente sulle rese 26/27.

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Elementi di rischio sul raccolto turco 26/27, revisione a ribasso del raccolto 2026 sudafricano (2/2)

SUDAFRICA

La raccolta 2026 è in corso.

Raisin South Africa (RSA) ha rivisto al ribasso la previsione produttiva 2026 da 100.500 t a 86.500 t, in calo del 14% rispetto al raccolto 2025 (stimato a 100.500 t; la stima INC di 92.000 t considera la sola quota commercializzabile). La revisione è attribuibile principalmente a **problemi fitosanitari più diffusi delle aspettative** (in particolare peronospora), alle **ondate di calore prolungate nel mese di gennaio** e alla **minore resa delle varietà precoci**.

Nel corso del 2025, grazie a un buon livello di offerta e in un contesto di disponibilità turca limitata, il Paese ha rafforzato la propria presenza sui mercati esteri. Le esportazioni hanno superato le 73.500 t, con Germania (29% del totale, -13% vs 2024), Paesi Bassi (18%, +39%), Regno Unito (14%, +1%) e Stati Uniti (4%, -79%) tra le principali destinazioni.

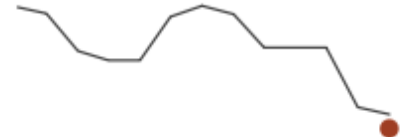
Nonostante la revisione al ribasso della produzione 2026 e una domanda finora sostenuta, l’avvio della commercializzazione del nuovo raccolto e i ribassi registrati sul prodotto turco hanno trasmesso debolezza alle quotazioni sudafricane. Tra gennaio e febbraio, il prezzo della Thompson, EXW UK, ha registrato un calo del 6%, toccando i minimi da maggio 2024.

CINA

USDA nel *‘China Raisin Annual’* pubblicato a inizio gennaio, prevede un **raccolto 25/26 a 200.000 t, in recupero del 18%** rispetto alla scorsa campagna, impattata negativamente dalle temperature estremamente elevate. Il recupero sarebbe sostenuto dal **maggiore conferimento di uva alla trasformazione**, favorito da prezzi inferiori dell’uva fresca. Il dato risulta leggermente inferiore alla stima INC di 220.000 t (+69% a/a).

Il maggior livello di offerta atteso comporterebbe una **riduzione delle importazioni**, disincentivate anche da prezzi internazionali elevati e da una buona produzione interna.

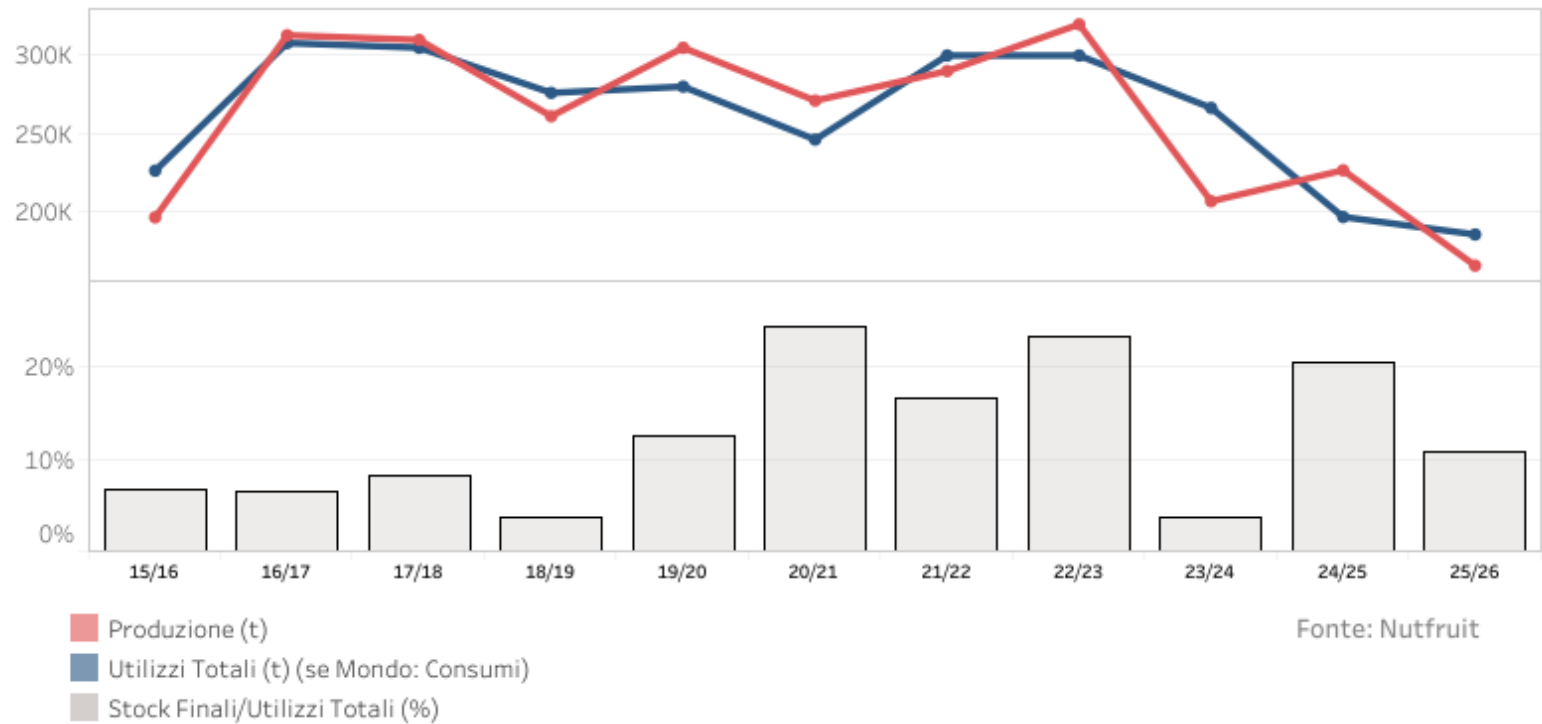
Le **esportazioni, invece, sono previste in ulteriore crescita, grazie alla maggior competitività del prodotto cinese**. I più recenti dati sulle spedizioni cinesi, infatti, continuano a mostrare un **ritmo senza precedenti**: nei primi quattro mesi di commercializzazione 25/26 (settembre–dicembre), i volumi esportati hanno sfiorato le 26.650 t, +32% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

	Prezzi				
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ago 24 - mar 26	STORICO 12 MESI	
Sultanina Turca n.9 Regno Unito (UK) £/t	2.175,00 17/02/2026	-125,00 (-5,43%)	2.628,79		
Californian Thompson EXW Regno Unito (UK) £/t	1.995,00 17/02/2026	+0,00 (+0,00%)	2.377,41		
Sud Africa Thompson Regno Unito (UK) £/t	2.450,00 17/02/2026	-100,00 (-3,92%)	2.677,93		
Currants Greca Provinciale Regno Unito (UK) £/t	3.490,00 17/02/2026	+0,00 (+0,00%)	3.632,59		



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 2/2)

Dati in t, Utilizzi Totali = Consumi + Export - Import	23/24 Nutfruit	24/25 Nutfruit	25/26 Nutfruit	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	70.000	10.000	40.000	+300,00%
Produzione	206.346	226.239	165.000	-27,07%
Stock Finali	10.000	40.000	20.000	-50,00%
Utilizzi Totali	266.346	196.239	185.000	-5,73%
Stock F. / Utilizzi	3,8%	20,4%	10,8%	-9,57 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta

Fioritura

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti												
Cile												
Cina												
Grecia												
Iran												
Sud Africa												
Turchia												



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

TENDENZE & MERCATI			QUADRO MACROECONOMICO					ENERGIA E TRASPORTI			COMMODITIES		
Cacao	Caffè	Frumento Duro	Frumento Tenero	Latte e Derivati	Mais	Mandorle	Nocciole	Olio di Girasole	Olio di Palma	Uova	Uva Passa	Zucchero	Imballaggi

Rallenta il trend deflattivo dei prezzi internazionali. In UE prevista una contrazione delle aree

A febbraio i **prezzi finanziari dello zucchero** hanno confermato una tendenza ribassista. Rispetto a gennaio, a livello medio -3,8% lo zucchero grezzo e -4% lo zucchero bianco, e entrambe le referenze quotano su livelli di oltre il **20% inferiori rispetto alla media delle ultime 5 campagne**. Il premio dello zucchero bianco sul grezzo nella campagna corrente è stato in media 95,6 \$/t, -14% rispetto alla media delle ultime 5 campagne ma ancora +6% rispetto alla media decennale. Il principale **fattore ribassista** è rappresentato dalle proiezioni di un surplus globale 2025/26, con rimbalzi produttivi nelle principali aree di esportazione in un contesto di rallentamento della domanda:

- Brasile:** i dati UNICA (associazione dei produttori) indicano che la produzione 2025/26 (apr-mar) al 1° febbraio rimaneva **inferiore solo al record 2023/24** (40,2 Mio t, +0,9% rispetto alla scorsa campagna e +8% rispetto alla media quinquennale). Anche le esportazioni, nonostante in leggero calo rispetto alla scorsa campagna (-4%), si mantengono su livelli del **+10% rispetto alla media quinquennale tra aprile e dicembre**.
- India:** ISMA ha pubblicato la terza *Advance Estimate* **confermando un aumento produttivo rispetto alla scorsa campagna** del 12% (inferiore rispetto alla stima precedente del +18%). La produzione abbondante ha spinto il Governo indiano ad **approvare le esportazioni di altre 0,5 Mio t** di zucchero in aggiunta alle 1,5 Mio t **approvate in precedenza**.
- Cina:** il Governo cinese sta valutando l'introduzione di una tassa sulle bevande ad alto contenuto di zucchero. Se approvata, la misura potrebbe **frenare la domanda** di zucchero in uno dei principali Paesi importatori a livello globale, già indebolita dal **rallentamento della crescita economica**.

Tuttavia, **i ribassi dei prezzi sono attenuati dalle tensioni sui prezzi del petrolio** (+7,1% in media il WTI tra gennaio e febbraio, con ulteriori rialzi ad inizio marzo a fronte del conflitto in Medio Oriente e dell'interruzione dei transiti tramite Hormuz), e dal **rafforzamento del Real brasiliano** rispetto al dollaro (+2,75% tra gennaio e febbraio), che incentiva la produzione di etanolo a discapito dello zucchero. Attraverso Hormuz transita circa il 30% del petrolio scambiato a livello globale. I rialzi sui prezzi del petrolio sono stati in parte attenuati da fondamentali ancora solidi (produzione globale elevata e domanda debole) e dalla decisione dei membri dell'OPEC+, che hanno annunciato per aprile un aumento della produzione pari a 206.000 barili al giorno, superiore ai 137.000 barili ipotizzati nei giorni precedenti l'inizio del conflitto. In **Unione Europea** i prezzi hanno registrato **ulteriori ribassi a febbraio** (-1% lo Spot Europa ed il Consegnato Centro-Nord Italia rispetto a gennaio) a fronte di una produzione 2025/26 più elevata rispetto alle aspettative iniziale (vedi precedenti highlight) che sta **mantenendo l'Unione Europea una area di esportazione** con livelli di stock su massimi pluriennali. Inoltre, a fine febbraio è **entrato in vigore l'Interim Agreement con il Mercosur**, che concede l'ingresso di 180k t dal Brasile di zucchero esenti da dazio all'interno delle quote CXL già esistenti e di 10k t dal Paraguay.

Tuttavia, il trend ribassista è **rallentato dalla prospettiva di un calo delle superfici** per la campagna 2026/27. Alcuni produttori stanno chiedendo agli agricoltori di ridurre le superfici coltivate tra il 10% e il 25%, offrendo come compensazione premi sui prezzi di mercato della barbabietola nella prossima campagna.

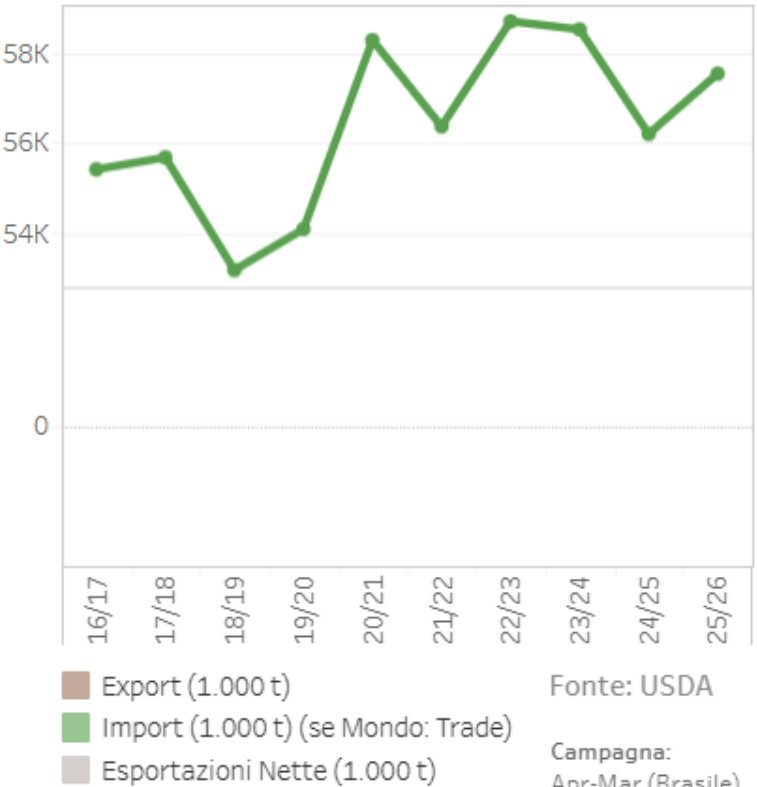
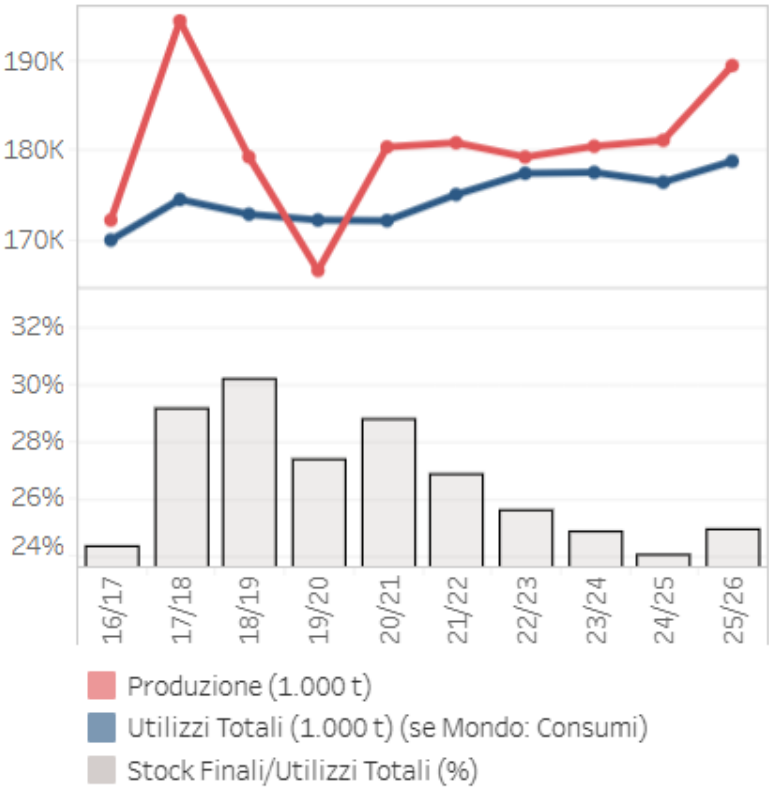
Nello scenario Areté le aree sono previste in calo del 3%. Ipotizzando rese medie, le proiezioni sarebbero di un **calo produttivo del 9%**, con un **ritorno dell'UE verso il ruolo di importatore netto** ed una graduale erosione delle scorte. Inoltre, in occasione del Consiglio dei ministri europei dell'Agricoltura dello scorso 26 gennaio, il commissario europeo per l'Agricoltura, Christophe Hansen, ha annunciato la sua **intenzione di sospendere il regime doganale di perfezionamento attivo (Rpa) per lo zucchero**. Si tratta del sistema che permette di importare prodotti senza dazi doganali, a condizione che vengano trasformati all'interno dell'Unione europea e poi esportati verso un paese terzo. Tuttavia, ancora non sono chiare le procedure e le tempistiche per attuare la sospensione.

	Prezzi				
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 2025 - mar 26	STORICO 12 MESI	
Raw N.11 ICE (US) ¢\$/lb	13,91 02/03/2026	+0,02 (+0,14%)	14,83		
White N.5 LIFFE (UK) \$/t	413,60 02/03/2026	+5,90 (+1,45%)	422,78		
White Spot Europa (UE) €/t	475,00 01/02/2026	-5,00 (-1,04%)	518,00		



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Mondo, 1/2)



Fonte: USDA

Campagna:
Apr-Mar (Brasile)
Dic-Nov (Tailandia)
Ott-Set (altri)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Mondo, 2/2)

	23/24	24/25	25/26	Var. su Campagna Precedente
Dati in 1.000 t	USDA	USDA	USDA	
Stock Iniziali	45,452	44,945	42,400	-5.66%
Produzione	180,310	180,968	189,259	+4.58%
Import	58,522	56,206	57,542	+2.38%
Consumi	177,418	176,339	178,657	+1.31%
Export	0	0	0	
Stock Finali	44,077	42,392	44,543	+5.07%
Utilizzi Totali	177,418	176,339	178,657	+1.31%
Stock F. / Utilizzi	24.8%	24.0%	24.9%	0.89 pp



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

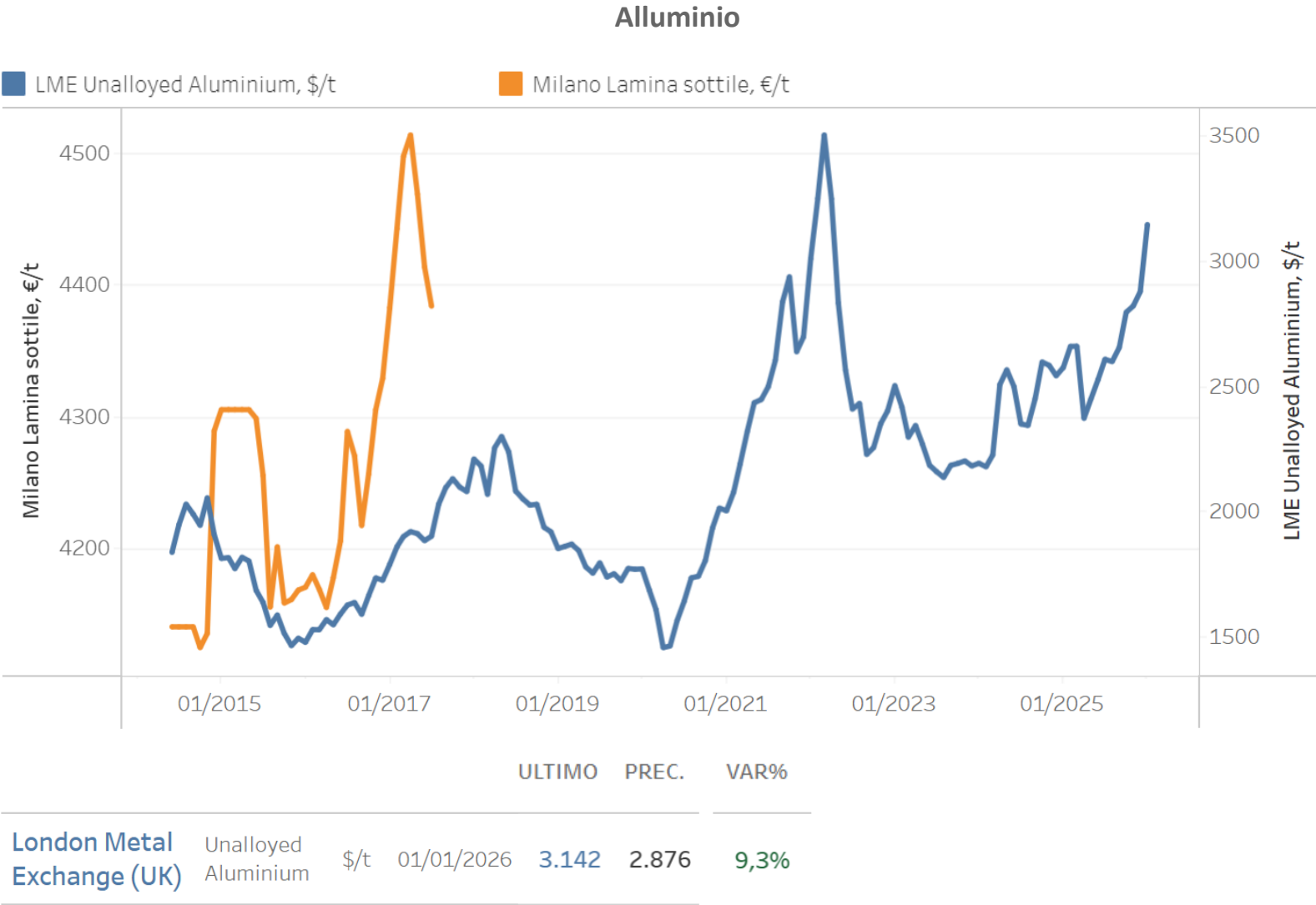
Crop Calendar

■ Raccolta
■ Semina
■ Semina e Raccolta

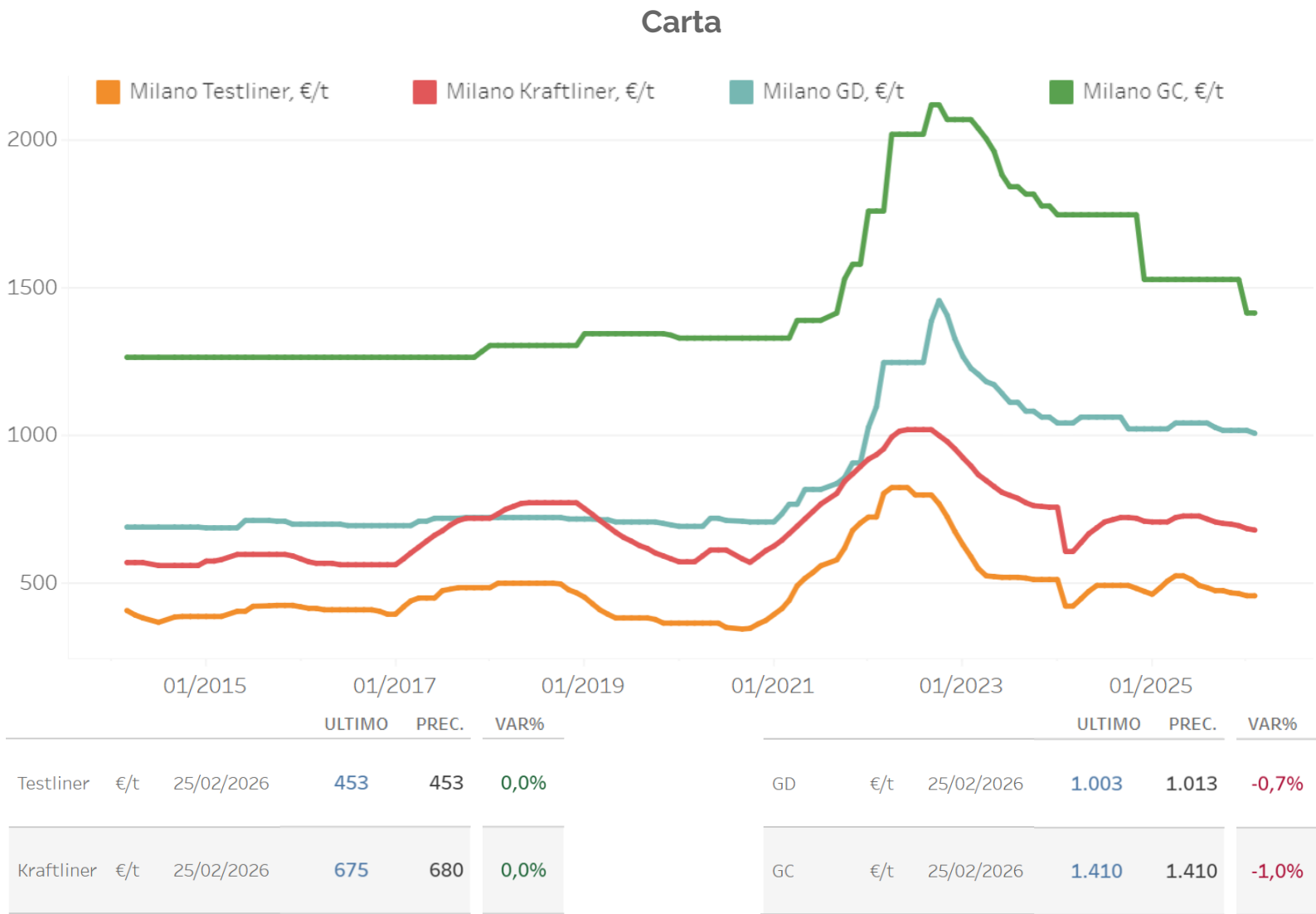
			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Brasile	Canna	Centro Sud												
		Nord Est												
Cina	Bietola													
	Canna													
India	Canna	Subtropicale												
		Tropicale												
Russia	Bietola													
Tailandia	Canna	Centro Nord												
		Nord Est												
Unione Europea	Bietola													



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Indice delle Fonti

Prodotto Interno lordo	OCSE
Indice dei prezzi al consumo	OCSE
Tassi di cambio	Federal Reserve Bank
Tassi d'interesse	OCSE Federal Reserve Bank
Indice di fiducia	Comunità Europea (Italia, Germania, UE) Investing.com (USA)

Petrolio	US Energy Information Administration
Gas naturale	Eurostat Comunità Europea
Energia elettrica	Eurostat CE
Indice generale dei noli	US Wheat Associates Nutfruit
Costo trasporto	Ministero Infrastrutture e Trasporti

Mais	Stratégie grains Public Ledger USDA PSD Borsa Merci BO
Frumento tenero	Stratégie grains Public Ledger USDA PSD Borsa Granaria MI
Frumento duro	Stratégie grains Informatore agrario IGC Borsa Merci BO Borsa Merci FG
Dairy	USDA PSD Clal Comitato Gestione Ue
Cacao	ICCO Public Ledger
Zucchero	Comitato Gestione Ue USDA PSD Public Ledger
Uova	Ismea DG Agri CUN CCIA Milano
Olio di palma Olio di girasole	USDA PSD Public Ledger Oil World
Nocciole	Nutfruit Public Ledger
Mandorle	USDA PSD Public Ledger
Uva Passa	USDA PSD Public Ledger
Imballaggi	CCIA Milano, LME



qualità, gusto e piacere

Sede legale e operativa

**Viale del Poggio Fiorito, 61
00144 Rome – Italy
T +39 06 8091071**

Sede operativa

**Via Giovanni Spadolini, 5
20141 Milan – Italy
T +39 02 32165100**

unionfood@unionfood.it
unionfood@pec.unionfood.it
www.unioneitalianafood.it